

Antonio Martin di Lozsgvado

Noi diamo al mondo l'esempio, mai visto nella sviluppa e si svolge come creazione quotidiana dello Si redime la terra della Bassa Friulana

Un'opera grandiosa, tra le molte volute dal regime, procede silenziosamente ma assiduamente nella nostra Provincia: la bonifica e trasformazione fondiaria della Bassa Friulana, vasto compendio sotto della superficie di circa ettari 70.000 che si stende da Fiumicello al mare. Non conosciamo altri territori di bonifica che presentino le caratteristiche di questo nostro territorio friulano, il quale vede risorgere entro il suo perimetro, ed in grande copia, buona parte di quelle acque che provengono dai torrenti alpini e che si sono addensate nelle alluvioni grossolane della regione superiore.

Epperò qui si trova non soltanto la classica e paludosa palude, ma anche la palude di mare, con livello depressivo in modo da non consentire lo scolo delle acque, senza particolari provvedimenti e sussidi, ma anche e prevalentemente in palude a quote elevate fino a 20 e 25 metri sul livello del mare, con sottosuolo ghiaioso, dove le acque che piovono dal cielo sono scaturiscono perennemente dal terreno in migliaia di filletti che, riunendosi via via, danno origine a correnti che attraversano i prati a fior di terra, e si raccolgono poi in corsi maggiori, dando infine origine a veri e propri fiumi quali lo Stella, il Terguano, la Muzzanella, lo Zelina, il Corno di S. Giorgio, l'Ausa ecc.

Si scaricano in questo modo nel mare circa 100 metri cubi di acqua al minuto secondo, provocando per inaffidabilità un disagio generale in tutta quella zona che si stende a valle di quella ben nota linea di paesi che si prolunga ad est di Codroipo, passando per S. Vito, Talmassons, Castions di Stia, Gomers, Bagnaria Arsa, Agordo, Campolongo.

I primi studi

I primi studi, furono rivolti alla zona più prossima al mare, e le prime opere furono eseguite in questa zona, dove la linea di Fiumicello, valle Pontani e di Pila, in parte già bonificata dall'opera di S. Vito, ma solo quando con Decreto 7 maggio 1925 furono classificate in prima categoria tutte le opere dirette alla bonifica e alla sistemazione del territorio denominato, «Bassa Friulana» compreso fra il Tagliamento, il Torre, l'Isola, la Stradella e il mare, con successivo decreto 27 ottobre 1927 lo stesso territorio venne riconosciuto soggetto a trasformazione fondiaria di pubblico interesse ed infine con Decreto 21 novembre 1929 venne costituito il Consorzio di secondo grado destinato a coordinare i numerosi enti esistenti ed a curare con indirizzo unitario la compilazione del piano generale di trasformazione fondiaria dell'intero territorio. Il problema entrò nella fase di soluzione.

Nel punto di vista tecnico idraulico la soluzione di tale problema consisteva: 1) a conseguire l'abbassamento di tutte quelle acque che, come sopra si è detto, tendono verso la superficie, mantenendole entro quei limiti di profondità che sono compatibili con le esigenze della coltivazione; 2) a provvedere allo scarico delle acque stesse mediante alvei regolati, sufficientemente incassati o presidiati lungo le sponde in modo da evitare esondazioni sui terreni circostanti; 3) ad eseguire tutte quelle opere che servono a permettere una razionale utilizzazione delle acque stesse e sono irrinunciabili in modo da ottenere la massima valorizzazione dell'eccezionale ricchezza di acqua di cui è ricca la zona di studio.

La sistemazione idraulica

Lo svolgimento del programma procede per gradi. Evidentemente la sistemazione idraulica interessante lo scolo deve precedere quella che interessa la irrigazione.

La prima è nelle sue linee generali ormai completa o prossima al completamento in molte zone: diamo la precedenza nella citazione a quelle che costituiscono la fascia circunquaguarante, sia per quel diritto di anzianità che possono vantare alcune, sia perché nel loro insieme comprendono la massima parte di quella porzione di territorio più depressa, nel quale lo scarico delle acque non può avvenire, nella quasi totalità, se non a mezzo di macchine idrovore.

Sono le zone comprendenti i bacini Lama, Precentico, Valle Pontani, Valle Lovo, e Fiumicello, i bacini Planis, fra lo Zelina e il Corno, i bacini S. Vito, il Corno, i bacini Famula, fra il Corno e l'Ausa, i bacini Tiel Mondina, Inferiore e Isola Morosini fra l'Ausa e l'Isola Morosini.

Per utilizzare le acque. Ma usciamo dal campo della sistemazione idraulica e passiamo a quella della utilizzazione delle acque.

La dove più immediato poteva ritenersi il profilo e più agevole la esecuzione per la possibilità di una netta separazione delle acque, senza turbare il regime di quelle della zona adiacente.

Ebbero quindi la precedenza i seguenti bacini: Bacino del Corno fra il Tagliamento e la strada Rivignano-Tor - Rivarotta, ettari 5300; Bacino Fossalon che comprende tutta la zona a valle di Frarosan, fra Tagliamento e Stella, fino al limite superiore del bacino Lama di Precentico, ettari 1200; Bacino Palazzolo Piancada fra Stella e Terguano, nelle immediate vicinanze di Palazzolo, ettari 580; bacino Fiumicello fra Zelina e Corno, a valle di S. Giorgio, ettari 1400; Bacino Malisana Villanova ad oriente del Corno, e pure il valle di S. Giorgio di Nogar, ettari 800.

Nel Corvignanese, opere importanti di sistemazione di corsi d'acqua che danneggiavano campi in buone condizioni di agricoltura. Furono eseguite nei territori: Corvignano, Terzo, Ruda, Pertole, Villa Vicentina.

Infine fu affrontato il problema della sistemazione idraulica di una zona in piena ed abbondante risorgenza, quale è quella compresa fra le strade Flambro Talmassons, Fiumicello, Pocenis, Aris, Flambrozzolo, zona della superficie di ettari. 2850 e quanto mai caratteristica, nella quale la palude dominava terreni con quote comprese fra m. 25 e m. 10 sul livello del mare. Emissario principale di questo bacino è il fiume Torsa, affluente dello Stella. Una vasta rete di canali è stata aperta in questo territorio, con andamento tale da intercettare in ogni dove la falda freatica per deprimere il livello ed allontanarla dalla superficie.

Di pari passo con la sistemazione idraulica si procedeva dovun-

te alla prima devono necessariamente precedere quelle di spematura della seconda. Non vi debbono però essere interruzioni, e quindi pur nel corso delle prime, possono trovar posto opere preparatorie per le seconde. E così si è fatto. Ragioni di economia, consiglio di utilizzare quanto più sia possibile gli stessi canali, che servono per lo scolo, anche per il trasporto delle acque irrigue destinate ai terreni inferiori, ciò che è possibile nella porzione di territorio a sensibile pendenza superficiale, mediante l'esecuzione attraverso ed in fregio agli alvei, di alcuni manufatti di regolazione e di derivazione.

Tali provvedimenti sono stati adottati dovunque apparve necessario e conveniente, e quindi nei bacini Cragno, Fossalon, Torsa questa preparazione è in atto. Si è fatto però ancora qualche cosa di più: è stato costruito una manufatto di derivazione delle acque dal Varmo, completando così la costruzione di un canale che permette di distribuire le acque stesse per tutti i canali della zona, fra Tagliamento e Stella, ed è stato iniziato, anzi trovati in fase di avanzata, la costruzione di altri canali che condurrà, sempre le acque del Varmo, alle bonifiche circunquaguaranti adiacenti al Tagliamento.

Opere irrigue sono già eseguite e da tempo in esercizio nel bacino Famula e già preparate ed in corso di preparazione nei bacini Aquileiese e Boscato.

Per ultimo un problema tutto affatto diverso del precedente è stato in questo ultimo anno affrontato. Quello della fornitura di acqua ai terreni compresi in quella fascia superiore che si stende immediatamente a valle della Stradella, ed a monte della strada dei paesi, precedentemente ricordata.

falda freatica eccezionalmente intensa.

E così in questo XII anno dell'Era fascista la mano d'opera ha trovato impiego con 333.777 giornate operaie.

L'attività del Consorzio in quest'anno ha condotto alla esecuzione delle opere seguenti:

1) Sistemazione idraulica del bacino Palazzolo-Piancada con la quale il bacino stesso risulta definitivamente sistemato negli scoli e difeso dalla invasione di acque esterne. Superficie ettari 580; canali km. 17.300; strade km. 1900; argini km. 1500; manufatti n. 68. Importo lire 1.200.000.

2) Sistemazione del fiume Stella con costruzione di argine in sponda sinistra da Pescarola al scolo Piancadello. - Opera questa che completa la sistemazione in cui al numero precedente. Argini km. 2000; importo lire 150 mila.

3) Sistemazione del fiume Stella all'Ausa di Chiarnacis - quest'opera ha lo scopo precedentemente illustrato ed interessa una zona di terreni in piena coltura che sarebbero stati fra breve invasi dalle acque in seguito alle forti corrosioni di sponda che giornalmente si intensificavano in corrispondenza a quell'ampia curva del fiume che ora è completamente isolata dal corso principale. Importo lire 350 mila.

4) Sistemazione idraulica del sottobacino Torsa. - Comprende le opere di principale importanza (1. lotto) per il risanamento di questo bacino ed assicura la possibilità di utilizzazione delle acque a scopo irriguo in buona parte del comprensorio. Superficie ett. 2850; canali chilometrici 66000; strada km. 13.000; manufatti n. 201. Importo lire 4 milioni e 700.000.

5) Costruzione di 10 pozzi per la irrigazione di terreni - della zona superiore asciutta con re-

centri abitati di Aquileia, Terzo, S. Martino, Cervignano, Importo lire 100 mila.

11) Opere di completamento nella bonifica del Boscato. - Queste opere hanno servito al perfezionamento degli scoli e della rete stradale di questo comprensorio, il quale viene con ciò a trovarsi in condizioni di regolare funzionamento nei riguardi della sistemazione idraulica. Superficie ettari 5990; canali chilometrici 5500; manufatti n. 15; importo lire 500 mila.

12) Sistemazione della zona di Talamona. - Appartiene questa zona al comprensorio della Lama di Precentico, dove, nonostante le opere eseguite, si verificavano alcune deficienze di scolo. L'escavazione di un canale nella parte più depressa ha permesso di perfezionare la sistemazione idraulica di questa zona, nel quale stanno ora per iniziarsi i lavori di distribuzione dell'acqua irrigua, provenienti dal Varmo. Canali km. 2 mila. Importo lire 200 mila.

L'importo di tutti questi lavori ammonta a lire 15 milioni.

Cenni illustrativi

Le numerose opere consorziali eseguite od ultimate nell'anno XII dell'Era fascista, ed in precedenza elencate, meritano, se pur brevemente, una più particolareggiata illustrazione, perchè esse permettono di conseguire nuovi immediati e rilevanti benefici economici e sociali, raggiungendo in nuove zone gli effetti e gli scopi proposti e voluti dalla Lontica integrale.

I pozzi di attingimento alla sottostante falda freatica costruiti nella zona superiore arida, in quelle località dove non è possibile addurre l'acqua irrigua per gravitazione, dà dalle zone superiori, e da quelle laterali, risolvono in forma semplice, economica e vantaggiosa, il problema arduo ed esasperante dell'irrigazione per molti terreni soggetti sistematicamente ai danni dell'asciuttezza.

Solo con l'irrigazione è possibile qui rimuovere l'agricoltura dal suo stato attuale ed imprimere quel progresso e quel perfezionamento che soli permettono di elevare la produzione globale a vantaggio di tutta la collettività.

Elevate al massimo le produzioni unitarie delle colture cereali, assicurata la migliore riuscita delle foraggiere ed introdotte i preziosi arbori intercalari, le incrementi delle attività di coltura, del carico di bestiame, ed il miglioramento qualitativo dello stesso nelle sue specifiche attitudini, costituiranno il felice compimento della bonifica agraria, ed il mezzo sicuro di progressivo e continuo potenziamento tecnico aziendale.

Benefici effetti

I lavori nel sottobacino Torsa, nel Consorzio Stella, permetteranno, con la sistemazione delle acque resorgenti, il risanamento di oltre 1500 ettari di terreno, sino ad oggi in gran parte paludoso ed il miglioramento delle condizioni idrauliche di altri 800 ettari posti più a valle. Il proscioglimento consentirà la aratura e la messa in coltura continua e intensiva di tutte le terre a maggiore spessore di suolo, mentre a quelle a strato sottile potranno venire destinate a buon prato polifito. L'irrigazione da attuarsi prossimamente consentirà ovunque ottimi raccolti.

La proprietà fondiaria frazionatissima e dispersa, verrà opportunamente riordinata nelle zone palustri, onde evitare i dannosi effetti della

suberante e prolifica popolazione che preme sui paesi contermini, certamente non ricchi di naturali risorse.

I lavori del sottobacino Fiumicello riguardano la sistemazione idraulica di una zona di ettari 1400 circa compresa fra S. Giorgio di Nogar, Carlino, Zelina e Boscato, e consistono nella disciplina dei principali colatori e corsi d'acqua che danneggiano sensibilmente le terre coltivate.

L'eccessivo umidità e la frigidità conseguente alla mancanza di scoli adeguati e regolari, ostacola-

ta coltivata, offrono ancora limitata possibilità produttiva, causa i danni della salsedine che impregna il terreno.

Le acque di irrigazione avranno anzi tutto il compito fondamentale di affrettare il discioglimento delle terre asportando l'eccesso del sale solubile, e successivamente, come ovunque, di consentire il massimo incremento della produzione foraggiere, ed attraverso l'allevamento di maggior copia di bestiame, di assicurare maggiori dotazioni di concimi organici a beneficio di tutte le produzioni.



Collettore di R. Fredda Grande. Canale Valentino. Caninelli (chiavica 103 con sifone autolavante presso il Molino Vario, a Corvignano)

vano il buon profitto agrario dei fondi, dei quali circa 350 ettari venivano lasciati a bosco ceduo e prato stabile naturale, di scarsa produttività.

A questi danni materiali evidenti, dovevano poi aggiungersi i materiali effetti igienici, per l'impulsa-

Il Consorzio di secondo grado inoltre in accordo con la locale R. Stazione di Chimica Agraria Sperimentale, ha istituito interessantissime e sperienze per lo studio dei vari sistemi di irrigazione dei consumi di acqua, e da esperienze che verranno anche in avvenire continuate e che dovranno dare i risultati pratici più interessanti.

Opere private

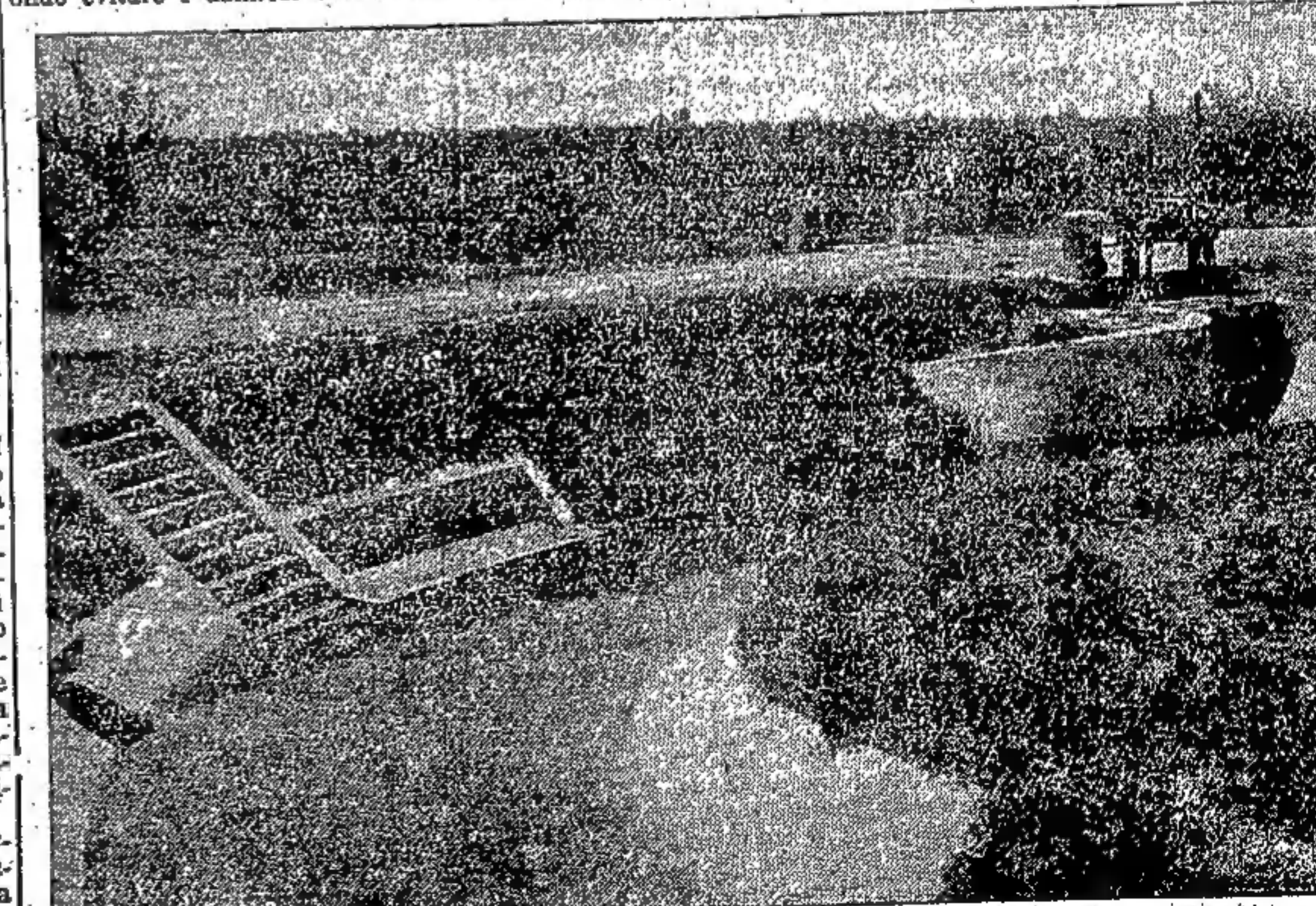
Non sono poi mancate come per il passato, e sono tanto più degne di elogio, le opere private di bonifica, destinate alla migliore sistemazione delle singole proprietà. Se la difficile condizione economica che l'agricoltore attraversa, per effetto del deprezzamento dei generi, vieta spesso l'investimento unitario elevato di capitale che fa capo soprattutto ai fabbricati, non sono mancate anche in quest'anno, le opere private rivolte alla migliore utilizzazione delle terre, quali fossaletti, di scolo e baulature efficaci, indispensabili al buon governo di ogni coltura. La sensibilità delle coltivazioni comuni alle condizioni idrauliche del terreno, è da tutti ben nota, dimostra quale fondamentale importanza rivesta il problema della razionale sistemazione del suolo in rapporto alla natura dello stesso ed alle condizioni climatiche della zona, e gli agricoltori vi hanno destinato la loro cura.

Oltre a queste opere però, anche nell'ambito dei costosi fabbricati rurali, si sono enumerate molte migliorie, ampliamenti e restauri radicali, nonché costruzioni ex novo eseguite, od in corso, destinate ad ospitare sulla terra redenta nuove famiglie coloniche.

Di ciò fanno fede i numerosi pro-

getti presentati dagli agricoltori, ai quali il Consorzio concede la più cordiale assistenza tecnica, e rivolti all'ottenimento del concorso statale previsto dal R. D. 13 febbraio 1933, N. 215.

Nel bacino Isola Morosini poi, ricadente nella vicina Provincia di Trieste, ma incluso nel comprensorio del Consorzio di secondo grado, sta per essere attuato un grandioso programma di trasformazione agraria su estese zone bonificate, programmate integralmente che, passando



Consorzio Tagliamento - Canale ad uso abbinato di scolo e di irrigazione nella zona di Ronchis di Latisana

vasti territori della zona prelungare di bonifica, attraverso una progressiva evoluzione che si inizierà col prossimo disassamento, e seguirà col successivo sviluppo della coltura, raggiungeranno in pochi anni un nuovo e superiore assetto agrario.

Speciale interesse economico ed agrario presentano i lavori in corso relativi al trasporto dell'acqua del fiume Varmo per irrigazione del bacino Lama di Precentico e Val Lovo. L'estese superficie attualmente

polverizzazione dei fondi e molti terreni così guadagnati all'agricoltura, potranno venire abitati da famiglie contadine che risiederanno in ampie e sane case coloniche e retto sui fondi stessi, in modo da assicurare a questi la vigilanza e la assidua cura dell'agricoltura.

La sviluppata ed ottima rete stradale migliorata e completata dal Consorzio, faciliterà di pari passo il trasporto dell'acqua dal fiume Varmo per irrigazione del bacino Lama di Precentico e Val Lovo. L'estese superficie attualmente

in queste opere l'incidenza della mano d'opera è assai elevata. Il braccio dell'uomo è l'istrumento principale di lavoro. Ai mezzi meccanici si ricorre soltanto in casi estremi, quando ad esempio l'affluenza delle acque negli scavi è tale da non consentire alcun proscioglimento, come si verifica nei corsi principali in zona di risorgenza, oppure quando occorre spingere lo scavo a grande profondità come nella costruzione di pozzi dove si deve scendere a 10-12 metri a 15 metri, entro una

La sistemazione idraulica, con la quale il bacino stesso risulta definitivamente sistemato negli scoli e difeso dalla invasione di acque esterne. Superficie ettari 580; canali km. 17.300; strade km. 1900; argini km. 1500; manufatti n. 68. Importo lire 1.200.000.

La sistemazione idraulica del bacino Fiumicello - con questa opera si assicura lo scolo a gravitazione della difesa del detto bacino. Superficie ettari 1400; canali km. 24.500; strade km. 11.500; manufatti n. 88. Importo lire 2 milioni 200.000.

Costruzione dei canali principali e secondari del bacino Cragno, che costituisce la parte inferiore del comprensorio del Tiel Mondina. Queste opere permetteranno il regolare funzionamento dell'impianto idrovoro costruito nell'anno XI ed assicureranno lo scolo del bacino. Superficie ettari 600; canali km. 19 mila; manufatti numero 53; importo lire 840 mila.

Sistemazione idraulica nel Corvignanese. - Come si è detto questo comprensorio, percorso da numerosi corsi d'acqua di risorgenza, è dovunque coltivato, trovandosi in disagio per le impetite condizioni d'alveo dei corsi stessi, i quali non consentivano un sufficiente franco di coltivazione ai terreni. Le opere eseguite hanno in gran parte rimediato a questi inconvenienti. Superficie ettari 1700; canali km. 16 mila; manufatti n. 57; importo lire 2 milioni 400.000.

Esecuzione di opere complementari nel Consorzio Aquileiese. - Queste opere completano la sistemazione idraulica di scolo di questo comprensorio e ne perfezionano la viabilità. E' compresa pure in questa partita la costruzione di due canali irrigatori della lunghezza di m. 3700, oltre alla perfezionamento dell'argine fronteggiante la laguna di Grado dove si erano verificati, colle manovre, danni abbastanza rilevanti. Superficie ettari 4418; canali km. 5 mila; strade km. 2.500; manufatti n. 21; argini km. 10 mila. Importo lire 1.430.000.

Opere di piccola bonifica nell'abitato di Aquileia. - Queste opere, sempre di spematura del Consorzio aquileiese, hanno lo scopo di perfezionare gli scoli dei

storia, di una Rivoluzione costruttrice che continua, si spirito e della volontà di un popolo. Mussolini

dalla sistemazione dei fondi, alla viabilità, all'acqua potabile, ai fabbricati vasti e sani indispensabili, giungo anche a provvedimenti di conforto ed istruzione per i coloni dell'azienda. Questo complesso organico di opere permessa la più rapida messa a frutto di terre fertissime e pronte, con vistoso sensibile vantaggio singolo e collettivo. Anche nell'anno XII quindi, l'iniziativa privata non si è assopita, pure attraverso particolari difficoltà derivanti anche dall'avverso

L'acquedotto Tarcento - Buia realizzato dal Fascismo dopo decenni

A Tarcento sono state compiute od iniziate le seguenti opere pubbliche:

1. **Acquedotto Tarcento - Buia.** - Ancora nell'anteguerra sono stati iniziati i lavori per derivare l'acqua potabile dall'acquedotto delle sorgenti del Torre, nella conca di Masi (Comune di Lusevera) a 520 metri di altitudine. Detti studi - in seguito abbandonati - miravano alla sistemazione idrica di un complesso di Comuni del Friuli orientale.

Nel 1923 il Comune di Tarcento riprese la iniziativa per provvedere a sé, affidandone l'incarico all'ingegnere prof. ing. Luigi Zanetti di Udine, e nel 1925 anche il Comune di Buia decise di alimentarsi alle stesse sorgenti del Torre. Nel 1927 si costituì il Consorzio tra i Comuni di Tarcento e Buia ed il progetto generale venne affidato all'ingegner Nino Mantovani di Udine, già collaboratore dell'ing. Zanetti. Ma si dovette arrivare in periodo di pieno svolgimento di at-

per non ha mai potuto essere attuata. In questi ultimi mesi, e col proposito di contribuire ad alleviare la disoccupazione, il Comune ha dato corso ai lavori per la sistemazione del tronco Casello - Valtorta di Collalto - Borgo Valtorta di Collalto. I lavori stessi - attualmente in corso di esecuzione - sono stati appaltati alla Impresa Ferdinando Casella di Tarcento che vi occupa giornalmente n. 25 operai per l'intera opera è prevista una spesa di lire 130.000, di cui 42.000 circa per il tronco ora in esecuzione.

I lavori di Maniago

A Maniago l'Amministrazione del Comune molto ha compiuto per lo assestamento amministrativo, per assecondare ogni iniziativa industriale locale (vedi riapertura della Filanda per la trattura della seta, riorganizzazione della rinomata industria fabbrile) e per rendere decorosamente apprezzabile il paese.

I lavori compiuti nell'anno XII sono i seguenti:

1. - La sistemazione della rete di distribuzione dell'energia e la illuminazione pubblica, questa pratica che si trascina da qualche anno incontrando ritardi e difficoltà, è giunta al termine. Con contratto legalmente formulato ed approvato il Comune cedeva alla Società Pordenonese di Elettricità in affitto la sua officina elettrica a compenso della fornitura di Watt. 8.500 per uso della pubblica illuminazione con facoltà del Comune di utilizzare durante i mesi di luglio, agosto e settembre altri 1500 Watt, per uso esclusivo della illuminazione stradale.

Il Comune disponeva la sistemazione dell'intera rete di pubblica illuminazione con la spesa, secondo

Cividale operosa

Il macello-frigorifero e la Casa di Riposo

Cividale inaugurerà oggi due considerevoli opere pubbliche.

Imponente opera d'ordine igienico-sanitario, da molti anni auspicata dalla cittadinanza e che oggi vede compimento sotto i segni del Littorio, il macello e stabilimento frigorifero, progettato dall'ing. Rinaldo della Torre, dell'Impresa cav. Giulio Brigo di Cividale, secondo le regole della tecnica moderna e coi requisiti sanitari e quelle comodità che, oltre a garantire la salute pubblica, rispondono a esigenze di praticità, di economia di tempo e di facile lavorazione. L'impianto dei macchinari con gli organi di sollevamento e le guide per il trasporto delle carni, nonché l'impianto del frigorifero sono stati forniti da una ditta di Milano e installati con opera specializzata della stessa.

L'intero edificio occupa una superficie di circa 6000 metri quadrati, compreso il cortile e i vari fabbricati: quelli degli uffici che trovansi all'ingresso con annessa pesa a ponte e sovrastante abitazione per il custode; il Mattatoio propriamente detto coi vari reparti per l'abbattimento dei bovini adulti, vitelli, suini, ed ovini; lo spogliatoio e sala per lo spogliatoio; e pulizia del personale addetto; il frigorifero e fabbrica ghiaccio unito al Mattatoio da una tettoia coperta; il fabbricato delle carni; il forno crematorio; un locale per deposito legna e carbone ed una tettoia per il ricovero dei carri ed attrezzi, oltre alla concimazione latrine ecc.



Scuola della frazione Orzano in comune di Remanzacco

lire 143 mila, finanziato mediante mutuo contratto con la Cassa di Risparmio di Udine e con mezzi di bilancio.

3. - Altri lavori. - Durante l'anno XII l'amministrazione Comunale, oltre ai lavori anzidetti, ed ad altre opere importanti in corso di costruzione, come gli acquedotti rurali, la fognatura pubblica e la pavimentazione delle vie, ha provveduto altresì al prolungamento dell'illuminazione pubblica lungo il nuovo tronco del

Gemona dà la caserma ai militi e l'acquedotto a Stalis

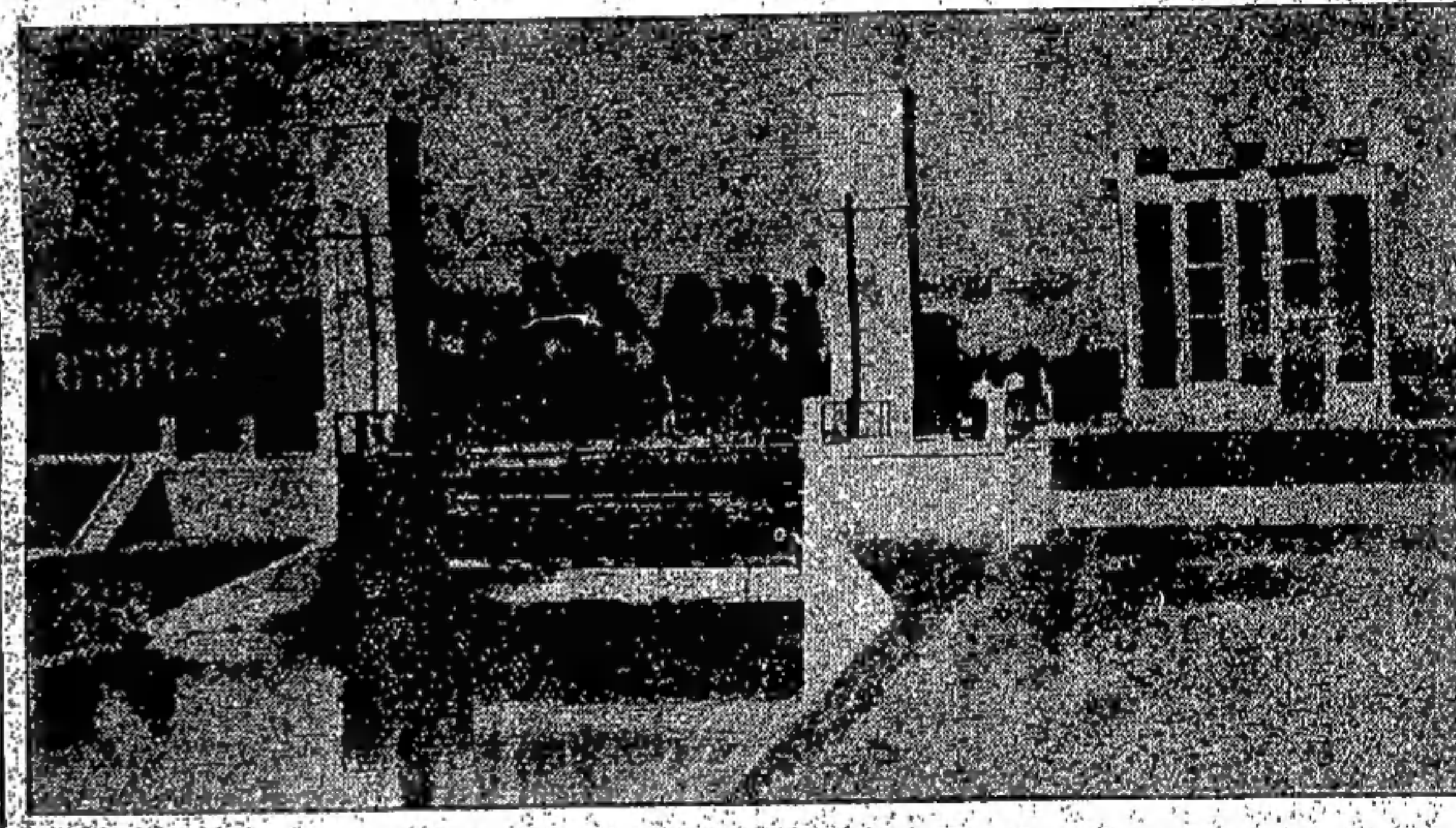
A Gemona l'opera più notevole, anche dal punto di vista del sergimento fascista, compiuta nell'anno XII è la Caserma per la 55. Legione Alpina della Mizia, opera della quale già ha parlato il nostro giornale quando fu inaugurata di recente.

Uno dei problemi più impellenti che per necessità materiali e di ordine sentimentale s'imponesse, era quello di dotare la 55. Legione d'una propria sede decorosa e consona alle molteplici attività della Milizia. La disponibilità della ex Caserma degli Alpini ha

è completato di tutti i locali per i servizi accessori.

Per le trasformazioni attuate, gran parte degli ambienti presentavano nuovi tutti gli elementi principali, eccezion fatta per le ossature, però anch'esse rafforzate e consolidate in rapporto alle nuove esigenze statiche; gli altri ambienti sono stati sistemati, prendendo tutto per mano e sostituendo ogni cosa che presentava caratteri di vetustà.

In queste opere di sistemazione hanno lavorato i migliori artigiani della cittadina, i quali, con splen-



Opera di presa del fiume Varmo

permesso un'ottima soluzione re- rito encomiabile, hanno voluto le- clamata alla nuova destinazione. L'acquisto e la demolizione del caseraggio Cortesi hanno permesso di aumentare a mq. 425 la superficie destinata a cortile e di realizzare un ottimo isolamento dell'intero stabile.

I dati caratteristici della caserma si possono così sintetizzare:



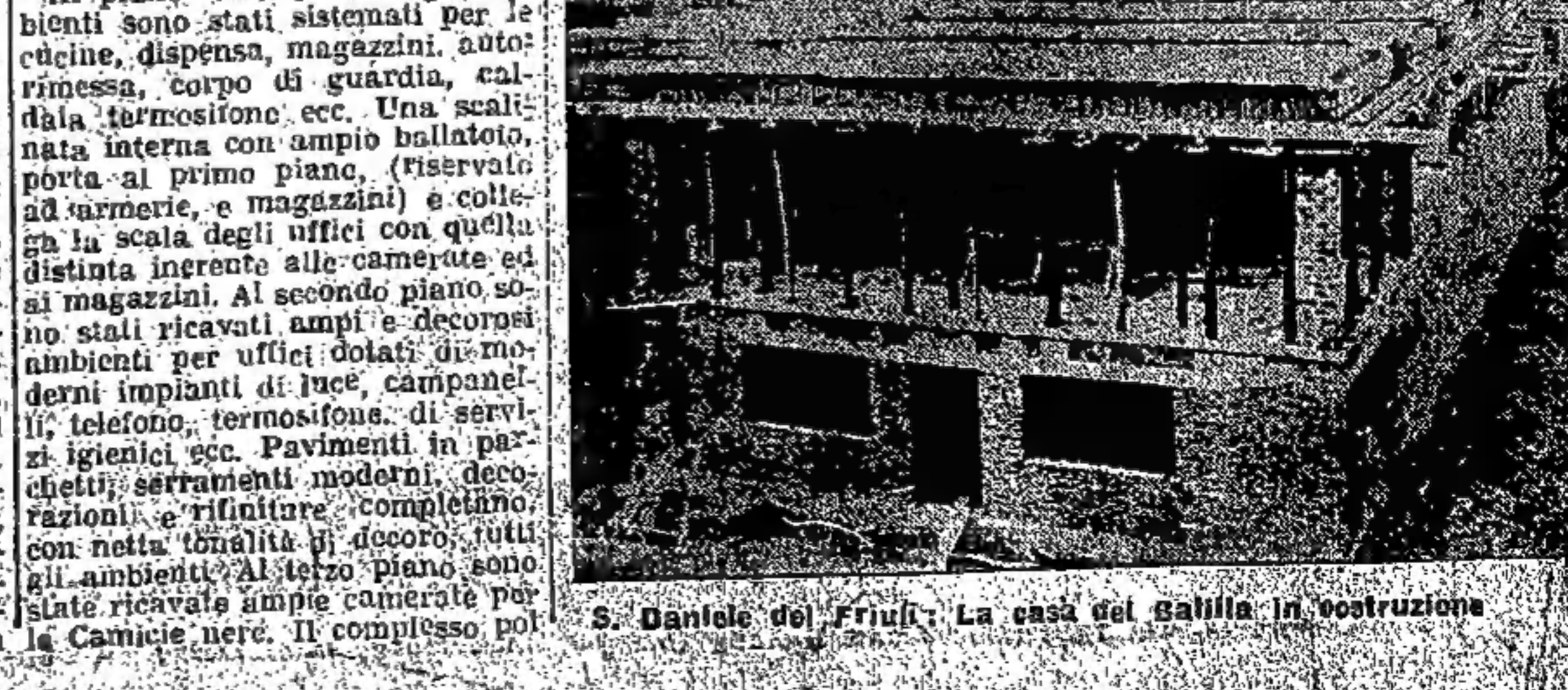
Scuola della frazione Cernegione di Remanzacco

quattro sale di soggiorno, quattro gruppi di lavabi, dieci stanze per dozzinanti, di cui cinque con loggia, quattro stanze d'isolamento, una infermeria, un guardaroba e due cucine estemporanee nonché l'appartamento per otto sudore con servizi annessi.

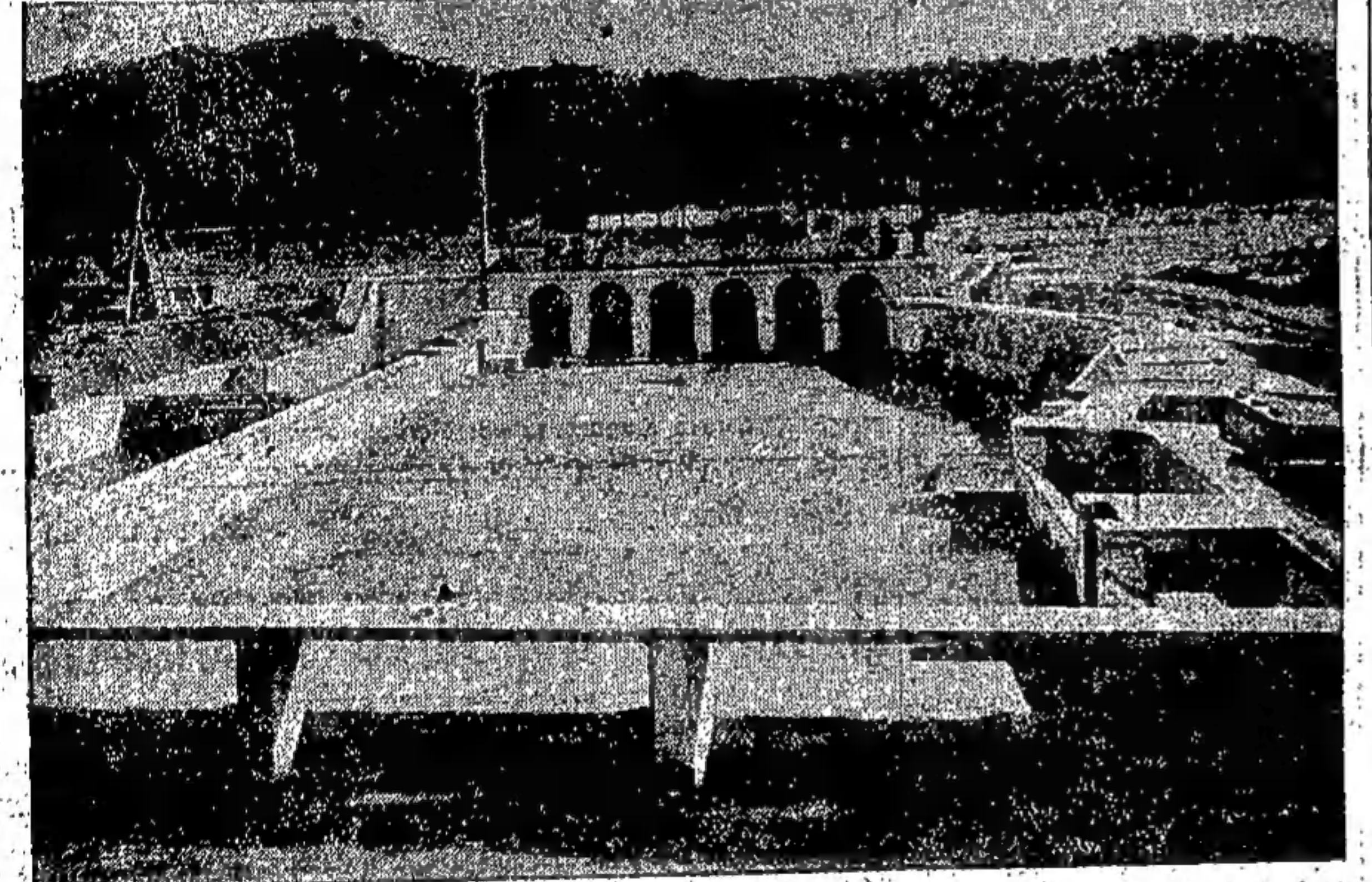
Tutto l'insieme forma non solo un magnifico soggiorno per gli inabili a carico della pubblica beneficenza, ma può anche offrire un confortevole asilo a dozzinanti resi privi di una famiglia dalle alterne vicende della vita.

I lavori di costruzione vennero iniziati il 23 agosto 1932. Durante i quattordici mesi (315 giorni lavorativi) vennero impiegati 57 operai e cioè: muratori 7, manovali 12, carpentieri 4, cementisti 3, scalpellini 1, falegnami 4, fabbri 2, bandai 2, operai specializzati 2.

La nuova Casa di Riposo è costata oltre 550 mila lire, fronteggiata in buona parte, coi fondi pazientemente raccolti dall'Amministrazione dell'Opera Pia in un ventennio e col concorso del Comune in



S. Daniele del Friuli: La casa del battito in costruzione



Consorzio Reale: Diga sul Torre a Zompitta

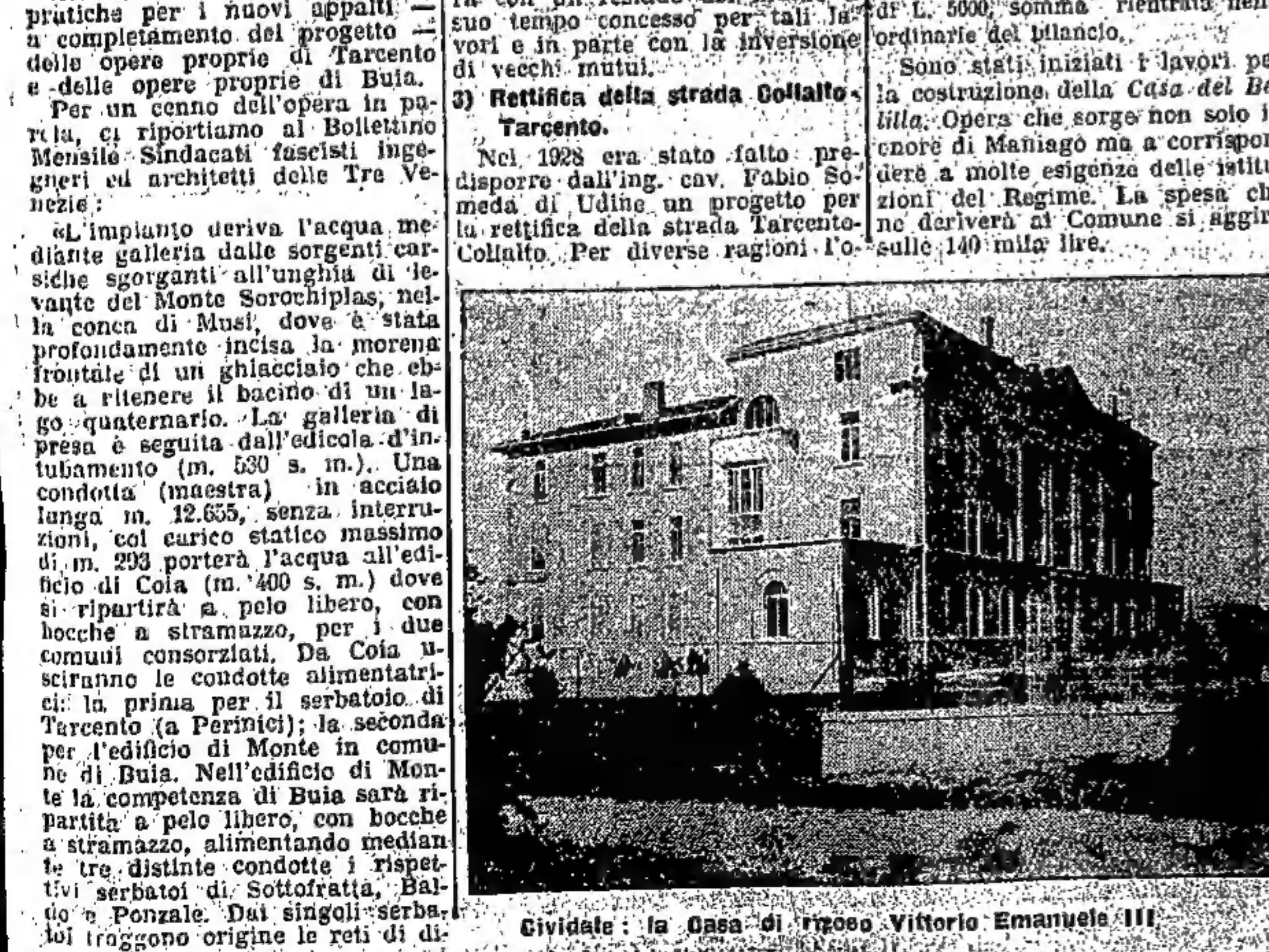
tività fascista per dare attuazione al progetto.

Il 6 giugno 1932 XI furono iniziati i lavori di costruzione degli appalti alla Impresa Ferdinando Casella di Tarcento. Detti lavori, ultimati il 3 dicembre dello stesso anno, importarono una spesa di circa lire 200 mila e per tutta la loro durata hanno tenuto giornalmente occupati circa 25 operai. Il 6 maggio 1933 XI sono stati iniziati i lavori di costruzione delle opere consorziali. Anche questi lavori sono stati appaltati alla Impresa Casella di Tarcento e sono stati ultimati nel corso del corrente mese. Giornalmente, in essi trovarono occupazione - in media - circa 50 operai, e le spese occorse rilevarono a circa ottocento mila lire quelle per la fornitura di materiali e a circa seicentomila lire quelle di costruzioni.

Attualmente sono in corso le pratiche per i nuovi appalti - a completamento del progetto - delle opere proprie di Tarcento e delle opere proprie di Buia.

Per un cenno dell'opera in pratica, ci riportiamo al Bollettino Mensile Sindacati fascisti ingegneri ed architetti delle Tre Venezie:

«L'impianto deriva l'acqua mediante galleria dalle sorgenti carsiche sgorganti all'unguina di levante del Monte Sorchiplas, nella conca di Masi, dove è stata profondamente incisa la morena frontale di un ghiacciaio che ebbe a ritenere il bacino di un lago quaternario. La galleria di presa è seguita dall'edicola d'intubamento (m. 530 s. m.). Una condotta (maestra) in acciaio lunga m. 12.653, senza interruzioni, col carico statico massimo di m. 293 porterà l'acqua all'edificio di Coia (m. 400 s. m.) dove si ripartirà a pelo libero, con bocche a stramazzone, per i due comuni consorziali. Da Coia usciranno le condotte alimentatrici: la prima per il serbatoio di Tarcento (a Perinico); la seconda per l'edificio di Monte in comune di Buia. Nell'edificio di Monte la competenza di Buia sarà ripartita a pelo libero, con bocche a stramazzone, alimentando mediante tre distinte condotte i rispettivi serbatoi di Sottoratta, Baldo e Ponzale. Dai singoli serbatoi traggono origine le reti di di-



Cividale: la Casa di Riposo Vittorio Emanuele III

Le parole sono superflue perchè parlano le opere parlano i fatti.

Mussolini

Quasi tre milioni di lavori sono all'attivo del Comune di Udine

40603 giornate lavorative impiegate

Nell'anno XII il Comune di Udine ha eseguito le seguenti opere pubbliche per l'importo complessivo di 2.501.410 lire con un impiego di 40603 giornate lavorative.

EDILIZIE

1. — Ampliamento della scuola elementare rurale di Paderno comprendente una palestra coperta, due aule, un'istitutrice, spogliatoi e latrine.

Giornate operaio impiegate 2039. Importo complessivo dell'opera lire 300 mila.

2. — Aumento popolazione scolastica di Paderno ha reso necessarie queste opere per lo svolgimento regolare delle lezioni. La nuova palestra è fornita di tutti gli attrezzi ginnici occorrenti, bene arieggiata e luminosa. Le aule sono uguali a quelle esistenti e capaci di raccogliere comodamente una quarantina di alunni.

3. — Costruzione di un nuovo capannone nel mercato all'ingrosso di frutta e verdura comprendente sei magazzini coperti e relativi sotterranei.

Giornate operaio impiegate 1180. Importo complessivo dell'opera lire 120 mila.

Si ricorderà che una parte dell'area in cui è stato costruito il nuovo mercato di via Volturmo era stata lasciata libera — alla destra dello ingresso — nel caso che occorresse un ampliamento dei locali destinati ad accogliere maggior traffico. La affluenza sempre più crescente di commercianti in frutta e verdura ha reso ben presto indispensabile il nuovo capannone, costruito similmente a quello esistente dall'altro lato. I magazzini sono dotati di impianto idrico per la pulizia e nei sotterranei potrà trovare posto notevole quantità di merce in modo da soddisfare ad ogni richiesta dei grossisti. Dinanzi ai magazzini è lasciato uno spazio, indispensabile per collocarvi e stendere la merce da esporre nei giorni di mercato per l'immediato acquisto.

4. — Ampliamento della scuola secondaria di avviamento al lavoro «Pacifico Valsutti» comprendente quattro nuove aule e relativi servizi. Giornate operaio impiegate 1236. Importo complessivo dell'opera lire 90 mila.

Anche quest'opera è stata richiesta dall'aumentata popolazione scolastica.

5. — Isolamento dell'abside della chiesa di San Francesco in Piazza Venerio.

Giornate operaio impiegate 810. Importo complessivo dell'opera lire 40 mila.

Qui i lavori sono tutt'ora in corso per mettere in luce il tempio, uno dei più belli di Udine. La costruzione, insieme con il soppresso convento e con l'ospizio vecchio di S. Maria della Misericordia (odierne trattoria e cucina comunale) risaliva alla seconda metà del secolo decimosesto. L'interno, che ha subito radicali trasformazioni nel secolo XVIII, è stato, accresciuto di un terzo durante la costruzione dell'ospedale civile. Trasportato il mercato all'ingrosso di frutta e verdura da piazza Venerio alla nuova sede di via Volturmo, è stato possibile liberare l'abside dagli antieconomici magazzini fabbricati a ridosso. All'esterno è stata ripristinata la muratura, restaurate le antiche finestre; all'interno si tolgono le porte ornamentali aggiunte dopo la prima costruzione e si scoprono i pregevoli affreschi che decorano l'abside. In prosieguo di tempo, il Comune e la Soprintendenza alle

Antichità ed Arti provvederanno a liberare il fianco dell'abside verso via Beato Odorico da Pordenone ed a scoprire in facciata principale della chiesa verso via dell'Ospedale, ora celata dall'ala estrema del Pio luogo.

STRADALI

6. — Curatatura della via A. L. Moro e sua sistemazione. Giornate operaio impiegate 1180. Importo complessivo dell'opera lire 70 mila.

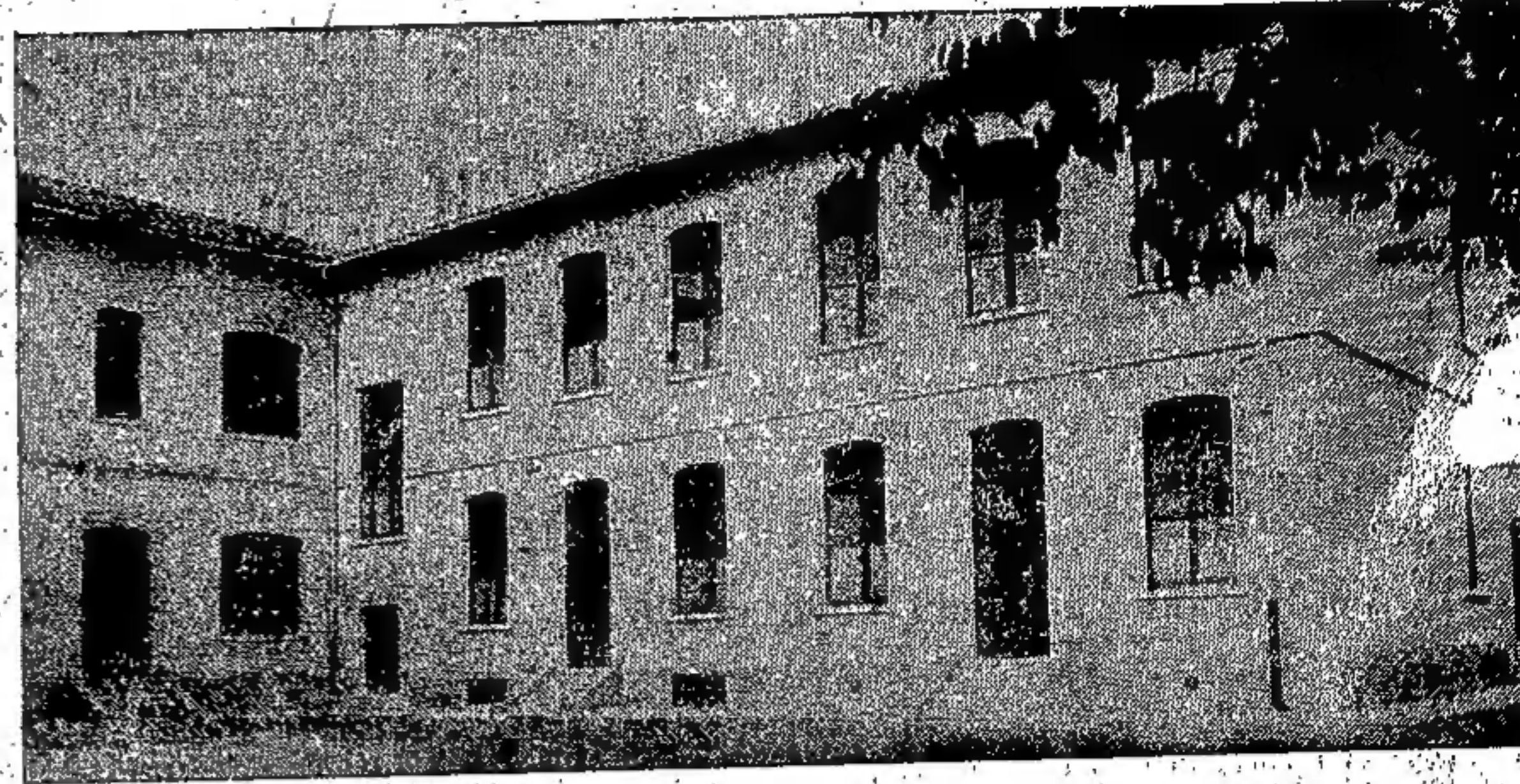
7. — Costruzione di un passaggio pedonale a lato della Torre di San Bartolomeo in via Manin. Giornate operaio impiegate 320. Importo complessivo dell'opera lire 51 mila.

L'aumentato traffico cittadino richiedeva improrogabilmente l'apertura del passaggio, che è in atto da qualche mese. La località costituiva un continuo pericolo per il transito incessante di veicoli d'ogni specie sotto l'angusto arco di via Manin che impediva la visuale sia a chi proveniva dalla via che per coloro che sopraggiungevano da piazza Umberto I.

8. — Pavimentazione del marciapiedi di via Roma. Giornate operaio impiegate 780. Importo complessivo dell'opera lire 28 mila.

9. — Rifacimento della pavimentazione in via Gemona nel tratto compreso tra le piazzette Antonini e San Cristoforo. Giornate operaio impiegate 670. Importo complessivo dell'opera lire 21 mila.

10. — Sistemazione della via Vercelli. Giornate operaio impiegate 680. Importo complessivo dell'opera lire 15 mila.



Ampliamento delle Scuole di Paderno in comune di Udine

11. — Pavimentazione del marciapiedi di via Tomadini. Giornate operaio impiegate 280. Importo complessivo dell'opera lire 20 mila.

12. — Pavimentazione del marciapiedi di via di Mezzo. Giornate operaio impiegate 210. Importo complessivo dell'opera lire 12 mila.

Con questi lavori si è proseguita la sistemazione delle vie cittadine, iniziate negli scorsi anni e richiesta da esigenze di traffico e dal decoro. Alcune pavimentazioni, come quelle del tratto di via Gemona dinanzi al palazzo Antonini e di via Zanoni, preludono alla sistemazione totale delle vie.

13. — Costruzione della chiave in via Cornata. Giornate operaio impiegate 650. Importo complessivo dell'opera lire 87.500.

L'opera rende possibile la costruzione del sottopassaggio pedonale destinato a porre in comunicazione la via Cornata e il viale della Stazione. Il sottopassaggio sarà costruito in litorale di via Cornata.

14. — Parziale rialzo del collettore orientale della città. Giornate operaio impiegate 1330. Importo complessivo dell'opera lire 22 mila.

15. — Costruzione della chiave in via Cornata. Giornate operaio impiegate 530. Importo complessivo dell'opera lire 85 mila.

16. — Sistemazione di un tratto della zona di protezione delle sorgenti dell'acquedotto a Zompitta. Giornate operaio impiegate 460. Importo complessivo dell'opera lire 16 mila.

17. — Sostituzione delle tubazioni nei bagni comunali. Giornate operaio impiegate 610. Importo complessivo dell'opera lire 20.900.

18. — Costruzione di una diga sul torrente Torre a Zompitta per la presa delle Rogge di Palma e di U. d'Atene. Giornate operaio impiegate nell'anno XII 14650. Importo complessivo dell'opera lire 200 mila.

Il lavoro è stato eseguito per conto ed a cura del Consorzio Rurale per progetto dell'ing. Cudugnano.

19. — Ampliamento dell'Officina Comunale del Gas. Giornate operaio impiegate nell'anno XII 6010. Importo complessivo dell'opera lire 1.400.000.

I lavori compiuti nell'anno XII per l'ampliamento e sistemazione dell'Officina comunale del Gas, sono stati resi necessari dalle condizioni dell'impianto di produzione ormai in stato di vetustà e dalla urgenza di far fronte alle esigenze del consumo notevolmente aumentate in questi ultimi anni. Le opere compiute consistono principalmente in una nuova batteria di forni di distillazione ed in un nuovo gascometro.

Funzione dei forni è quella della produzione del gas mediante distillazione del fosile dal quale, com'è noto, si ricava come principale sottoprodotto, il carbona «coke» ed il catrame. L'impianto, uno dei più moderni esistenti oggi in Italia, è formato da un gruppo di tre forni a distillazione continua, sistema originario «Noodall, Duckam» con gascometri separati e a griglia rotativa ed a totale ricupero di calore. Il funzionamento dei forni è continuo, ciò significa che il carbone entra nelle camere in piccole quantità ed esce nelle quantità corrispondenti sotto forma di «coke». Altra particolarità dell'impianto è che il «coke» è spento per soffiamento nell'interno delle camere, ciò che consente da un lato di ave-

re un notevole ricupero di calore, e dall'altra, di poter fornire subito il combustibile perfettamente asciutto. La potenzialità dei nuovi forni — già in azione — è di 8 mila metri cubi di gas giornaliere e quindi più che sufficiente a far fronte ai bisogni attuali ed a quelli di un prossimo avvenire.

Il nuovo gascometro — in ferro — è stato costruito in aggiunta ai precedenti ed ha la capacità di quattro mila metri cubi; è a due alzate, con vasca in cemento armato. Anche il gascometro è già da qualche mese in funzione.

20. — Deviazione della Tranvia Udine-S. Daniele dal viale Prin-

cipe Umberto per la via Ampere.

Giornate operaio impiegate 3100. Importo complessivo dell'opera lire 145 mila.

21. — Riparazione dei danni provocati dall'alluvione, avvenuta il 13 ottobre 1933, al Civico Castello. Giornate operaio impiegate 1930. Importo complessivo dell'opera lire 64 mila.

22. — Sostituzione, rialzo e posa nuove tubature di acqua e gas delle rispettive reti di distribuzione. Giornate operaio impiegate 1588. Importo complessivo dell'opera lire 149 mila.



Nuovo magazzino del Mercato coperto a Udine

L'elettrificazione della Udine-Trieste e Udine-Tarvisio

Il nuovo deposito locomotive

Tra i lavori che, in Udine, appaiono di maggior importanza, sono quelli inerenti all'elettrificazione delle linee ferroviarie Udine-Trieste e Udine-Tarvisio. Essi si dividono in tre parti: deposito locomotive, sistemazione linee, sistemazione piazzale stazione.

Mentre questi due ultimi lavori sono attualmente in corso e non saranno terminati che nell'anno XIII, il primo, cioè quello riguardante il deposito locomotive, è stato ultimato. Trattasi di una cospicua massa di fabbricati costruiti rapidamente nei pressi della fabbrica Cementi del Friuli comprendente: il nuovo deposito per le locomotive elettriche ed a vapore, l'officina, uffici ed altri edifici ad uso del personale del deposito.

La mole più maestosa è rappresentata dalla officina che ha un volume di ben quarantamila metri cubi, con una lunghezza di 87 metri e di 48 metri di larghezza. La costruzione consta di enormi pilastri in cemento armato che reggono il coperto della struttura metallica di 15 campate, tutte con luci in vetro. Nell'interno sono le corsie per le pesanti «gru» con un sopralzo pure in cemento armato per le varie lavorazioni.

Davanti all'officina è stata costruita la rimessa locomotive a trazione a vapore ed a trazione elettrica. Essa è di una capacità di 10 mila metri cubi. Notiamo poi la fossa per il carrello trasportatore in cemento armato della lunghezza di ben 90 metri.

Annessi a questi impianti ferroviari, sorgono eleganti e moderni edifici ad uso personale del deposito, come ad esempio il fabbricato ad uso ufficio e dormitorio, costituito da tre piani e coperto in cemento armato. Dal fabbricato adibito a spogliatoio e refettorio al fabbricato ingresso e deposito biciclette.

C'è poi il fabbricato per il gas-

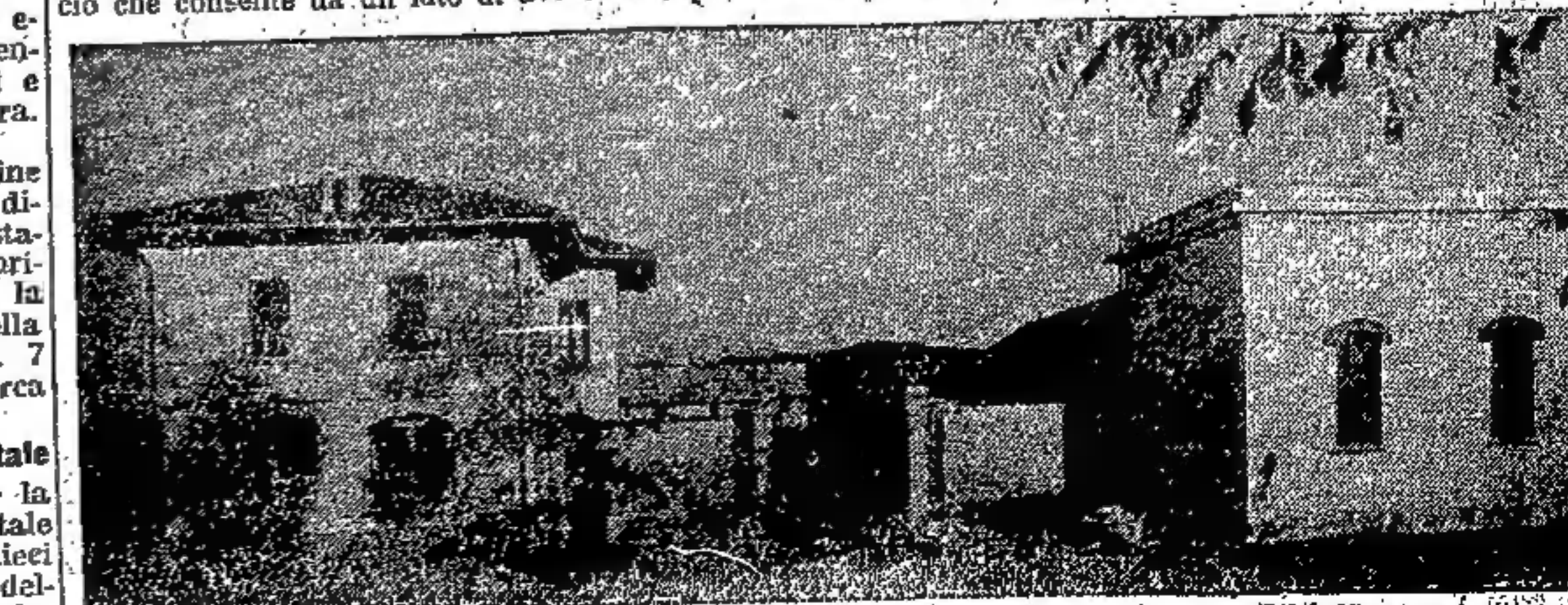
sego; per le bombole di ossigeno, il fabbricato fucine, il fabbricato cascare e unto, il deposito sabbia e servizi accessori, il magazzino lavori, la centrale termica, fabbricazione per gabinetti isolati, la rete delle rogature, la tettoia legna, la fossa a fuoco in zone ed esterne.



Ampliamento dell'Officina comunale del Gas a Udine

I lavori, eseguiti in breve volgere di tempo e che hanno dato lavoro a circa duecento operai, sono opera dell'impresa Romano Tonini.

Le costruzioni sono state progettate dal Ministero delle Comunicazioni e comportano, ancora, una spesa di oltre due milioni.



Il nuovo Macello e Frigorifero di Udine



I lavori della Milizia Forestale: Sistemazioni idrauliche e forestali nel bacino di Rebia

La silenziosa opera della Milizia Forestale

Restaurazione montana in Provincia

Il ritmo operoso della Milizia Forestale nel campo della restaurazione montana è continuato senza sosta durante l'anno XII. L'opera di sistemazione dei terreni degradati, di regimazione dei torrenti montani disordinati, di rimboschimento dei terreni nudi è continuata con maggior impulso per il conseguimento dei vasti piani di bonifica integrale che il Governo ha predisposto con le

provvidenze in favore della montagna.

I lavori eseguiti direttamente dalla Milizia Forestale nell'anno XII nella Provincia di Udine comportano la somma di lire 2 milioni 004.816,75, che si può così ripartire per categorie di opere:

Sistemazioni idraulico-forestali dei bacini montani L. 1.356.432,85
Rimboschimento di terreni nudi » 393.184,10

Produzione di piantine forestali » 117.000.—

Vincolo forestale » 138.000.—

Carta forestale della Provincia » 138.000.—

Sistemazioni idraulico-forestali.

All'opera di sistemazione furono sottoposti 41 bacini montani nei quali furono eseguiti i seguenti lavori:

Sistemazione di terreni franosi

e degradati ha. 53; rimboschimento di terreni nudi e rinfoltimento di terreni deteriorati in stretto collegamento coi lavori di sistemazione ha. 157; Piantine collocate a dimora 1.750.000.

Opere idrauliche di correzione degli alvei torrentizi e di consolidamento, mc. 5.700 in muratura e malta, mc. 5.500 in muratura a secco. Opere idrauliche per la condotta di acque superficiali e sotterranee ml. 2.700. Opere forestali in miste e in legname mc. 1.580.

Al finanziamento dei lavori provvede il Magistrato alle Acque e la Amministrazione Provinciale e furono eseguiti a cura e sotto la direzione tecnica della Milizia Forestale.

Rimboschimento di terreni nudi.

Altre opere esclusivamente di rimboschimento di terreni nudi, rinfoltimento di boschi deteriorati e di miglioramento in genere, la Milizia Forestale esegui rimboschimento fra Stato e Provincia in cinque zone montane e nell'interesse di Comuni in quaranta zone. I lavori di miglioramento in genere interessarono ha. 383 di terreno dei quali 123 per il rimboschimento ove furono collocate a dimora altre 840.000 piantine.

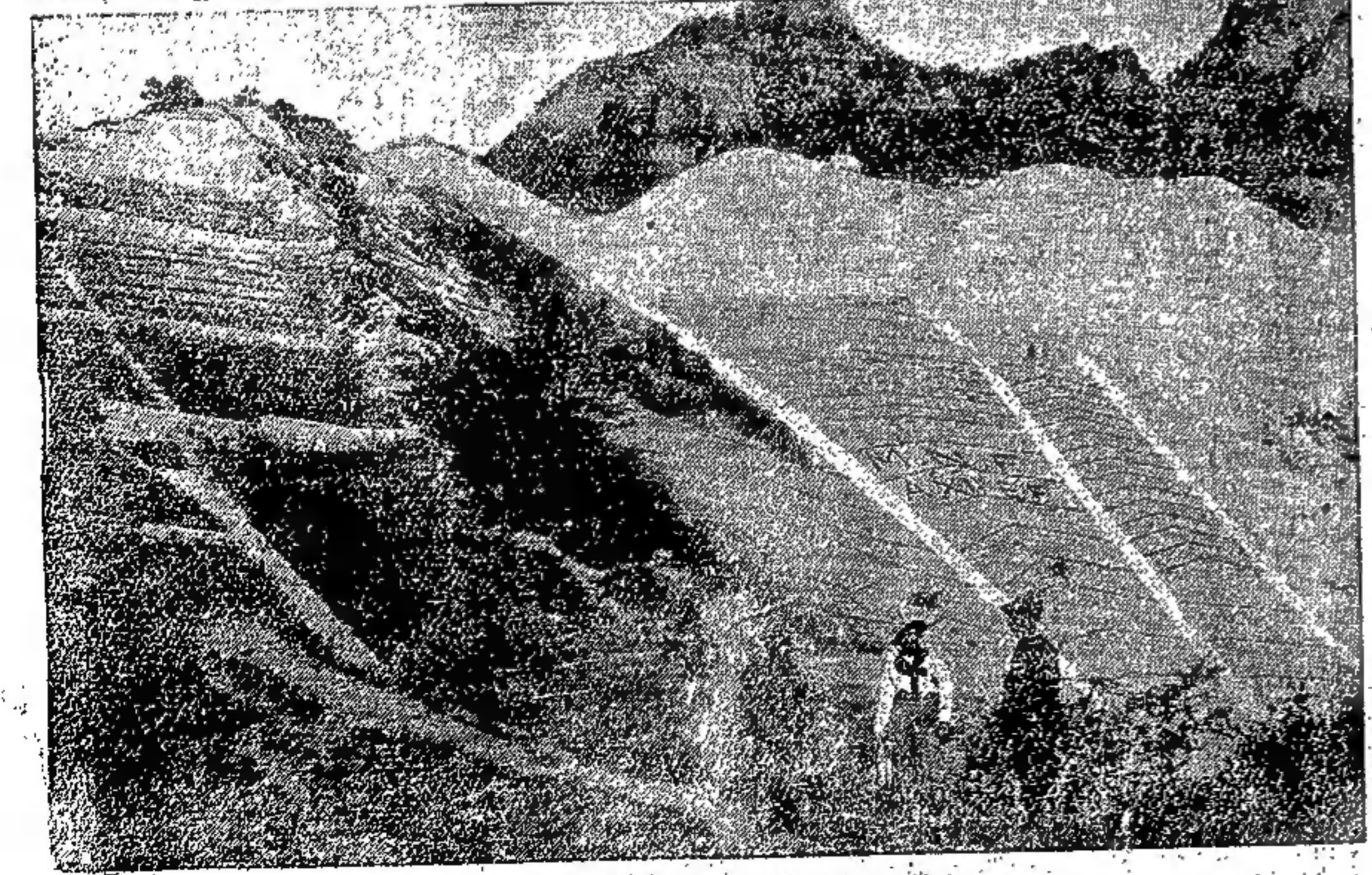
Anche in queste zone furono eseguite piccole opere complementari di sistemazione di terreni e di acque, di viabilità, di coltura.

Produzione di piantine.

La produzione delle piantine necessarie ai lavori eseguiti direttamente dalla Milizia Forestale, e per i bisogni di Enti e privati fu raggiunta attraverso la coltura diretta di 9 vivai della complessiva superficie di ha. 7 nei quali si producono circa 2.500.000 piantine.

Vincolo forestale - Carta forestale

Furono iniziati i lavori per la applicazione del vincolo forestale nei terreni di montagna in dieci Comuni, e per la costruzione della carta forestale della Provincia in quasi tutta la zona di montagna.



I lavori della Milizia Forestale: Frana Riolada (Moggio) in corso di sistemazione

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FRIULANO

COL DUCI E PER IL DUCI

28

ottobre

XII



Grande fu lo sforzo, duro il sacrificio e purissimo il sangue che fu versato; e non fu versato per salvaguardare interessi di individui o di caste o di classi; non fu versato in nome della materia; ma fu versato in nome di una idea; in nome dello spirito, in nome di quanto di più nobile, di più bello, di più generoso, di più folgorante può una anima umana.

Mundini

Stampato in Friuli

Ultime mode autunno - inverno:

CALZATURE

per signora e signori

Calzoleria Triestina

Via Mercatovecchio 18 - Udine

Grandiosi assortimenti tutti i tipi - Specialità ricca scelta

BAMBINI - GIOVANETTI E RAGAZZI

Visitate le nostre vetrine - Via Mercatovecchio 18 - UDINE

Prossima apertura
NUOVO REPARTO
CASALINGHI A BUON PREZZO

La Vitrum di M. Martini

Un buon Caffè della Torrefazione Udinese.
 vi rielabora - VIA MANIN 19
 G. DE NARDO - Tel. 10-47 The, Cacao, Biscotti, Caramelle

SARTORIA DIVISE
 R. EBERDITO
 R. AERONAUTICA
 E MILIZIA

FERRARA

UDINE

Via Cesare Battisti N. 9
 (Vicino Piazza Garibaldi) PREZZI MITI

Dott. Anzili MEDICINA GENERALE
 SPECIALISTA: MALATTIE DEI BAMBINI
 presso la R. Univ. di Firenze
 Udine - Via Pascolle, 14 - Tel. 10-72 Consultazioni dalle 13 alle 15
 V. S. A. D. M. G. L. J.

Helena Rubinstein

Utile che la bellezza non ha età,
 ma ogni età ha una sua bellezza,
 un suo fascino particolare.

Per eliminare rughe, borse agli occhi, acne, contorni rilassati, colorito ingiallito, per dar risalto a questa bellezza dell'età HELLENA RUBINSTEIN ha creato i suoi prodotti assolutamente scientifici che troverete a UDINE presso la

Profumeria Longega

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Nei giorni 29, 30 e 31 corrente un personale specializzato darà consigli gratuiti senz'alcun impegno di acquisto.

Una bocca adorna di magnifici denti conquista tutte le simpatie.
 Voi la otterrete usando la

Pasta dentifricia

Erba *Si. Vi. S. M. M.*

"Frette"
 TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
E. FRETTE & C. - MONZA
 CATALOGO "GRATIS" A RICHIESTA

MALATTIE POLMONARI via Aquileia 9.
Dott. CEPPARO UDINE
 SPECIALISTA - Tel. 7.77
 AIUTO DISPENSARIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

MAGLIERIA

irrestringibile
 UOMO - DONNA - BAMBINO

"Hanro", - Britannia - Braemer
 Borgosesia

CANOVA

UDINE
 Piazza Mercatenuovo 24

Magnesia S. Pellegrino

è il miglior purgante del mondo

Preferite il tipo effervescente

Controllate la marca

Anforizz. Prefettura N. 9005 - Torino - 12. 3. 1928.

Liquori - Sciropi
 Vini in bottiglia
 Prosecco - Spumanti
 Vermouth - Marsala

E. PORZIO

UDINE - Via R. Battisti
 Tel. 5-30 (pressi Stazione)

Pasticceria Colussi

Via Vitt. Veneto, 9

Dott. Damiani DENTISTA

della R. Università di Bologna
 Via Savonarola N. 6 - Tel. 1-50
 dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18
 Il Lunedì a TOLMEZZO

Elect

L'aperitivo degli intenditori



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

(R. Decreto 15 agosto 1913, n. 1140, R. D. L. 18 marzo 1920, n. 416)

Capitale versato L. 180.000.000 - Riserve L. 5.200.000

Direzione Generale in ROMA - Via Vittorio Veneto

Filiali e Corrispondenti in tutto il Regno ed all'Estero

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, per Statuto, ha lo scopo di aiutare e promuovere lo sviluppo delle forze economiche della Nazione, con particolare riguardo ai principi sanciti dalla Carta del Lavoro

La Banca esercita il credito immobiliare a mezzo della propria

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Capitale versato L. 57.500.000 - Riserve e fondi speciali L. 16.744.708,62

Le obbligazioni della Sezione Fondiaria, quotate in Borsa, sono rimborsate alla pari mediante estrazioni semestrali e costituiscono, per l'alto reddito e per le garanzie che le assistono, un titolo di assoluto riposo ricercatissimo dai risparmiatori

Emissione di propri assegni circolari *Tutte le operazioni di Banca*

Filiale di UDINE - Via Manin - angolo Via Prefettura - Telef. 227-1227

Noi siamo fascisti e quindi più che guardare al passato siamo sempre intenti verso il futuro. Mussolini

Nel natalizio della Rivoluzione

FASCIO DI UDINE

Camerati!
Ancora una volta ricordiamo lo storico evento che ha seppellito nel passato, che ormai è lontano nel nostro ricordo. Una gioventù gioiosa si è affacciata alla vita ed attende impaziente di assolvere i nuovi compiti che la Rivoluzione reclama.

Camerati!
Anche ieri, da Firenze, il Duce ha ammonito che i Caduti per la Causa Fascista non sapranno credere, obbedire e combattere. Noi siamo fieri di ricordare questo comandamento del Duce e dei vivi e giuriamo, sull'ora dei nostri Martiri, in questo giorno sacro alla celebrazione della nostra Sagra, che — inquadriati nei ranghi — aspettiamo solo l'ordine di marciare per le fortune d'Italia e della Patria immortale.

Il Direttore

La Casa del Littorio
Il 27 ottobre XII.

Domani il Duce

premierà i coloni
delle zone di bonifica

Roma, 27.

Lunedì 29 ottobre a Palazzo Venezia, nella sala delle Vittorie, il Duce consegnerà il premio del Commissariato, emigrazioni e colonizzazioni interne a 482 capi-famiglia convenuti a Roma da tutte le zone di bonifica e di trasformazione agraria d'Italia, compresa la Sardegna ed esclusi l'Abruzzo Pontino e le colonie, dove la premiazione avverrà più tardi. I primi coloni sono arrivati a Roma oggi e continueranno ad arrivare domani e lunedì di prima mattina. Essi si reheranno, inquadrati da funzionari del Commissariato, a Palazzo Venezia, dove andranno verso la 10.30 del lunedì per essere ammessi alla presenza del Duce. Alla cerimonia della consegna dei premi di colonizzazione sono invitate anche tutte le autorità del Regno. Suddivisi per province i premiandi sono: Bolzano 3; Cagliari 192; Caltanissetta 12; Cosenza 17; Foggia 7; Grosseto 13; Matera 8; Pisa 16; Rieti 15; Roma 80; Salerno 30; Siracusa 4; Terni 2; Trieste 1; Vittorio 2 — Totale 482.

I presenti sempre

EDGARDO BELTRAME DELLA «DISPERATA» DI UDINE, STUDENTE, ASSASSINATO A CASTIONS DI STRADA NEI GIORNI DELLA MARCIA SU ROMA (30 OTTOBRE 1922).

GIUSEPPE GENTILE, CINQUANTADUENNE DI ADEGLIACCO, BRACCIANTE, MILITE DELLA 63.a «TAGLIAMENTO», TRUCIGATO IL 16 MARZO 1924.

ALFREDO GIORGINI MILITE DELLA CENTURIA DI ARTEGNA DELLA 63.a LEGIONE «TAGLIAMENTO», CONTADINO, RICIASSETTENNE, ASSASSINATO PRESSO VENEZIA IL 15 FEBBRAIO 1923.

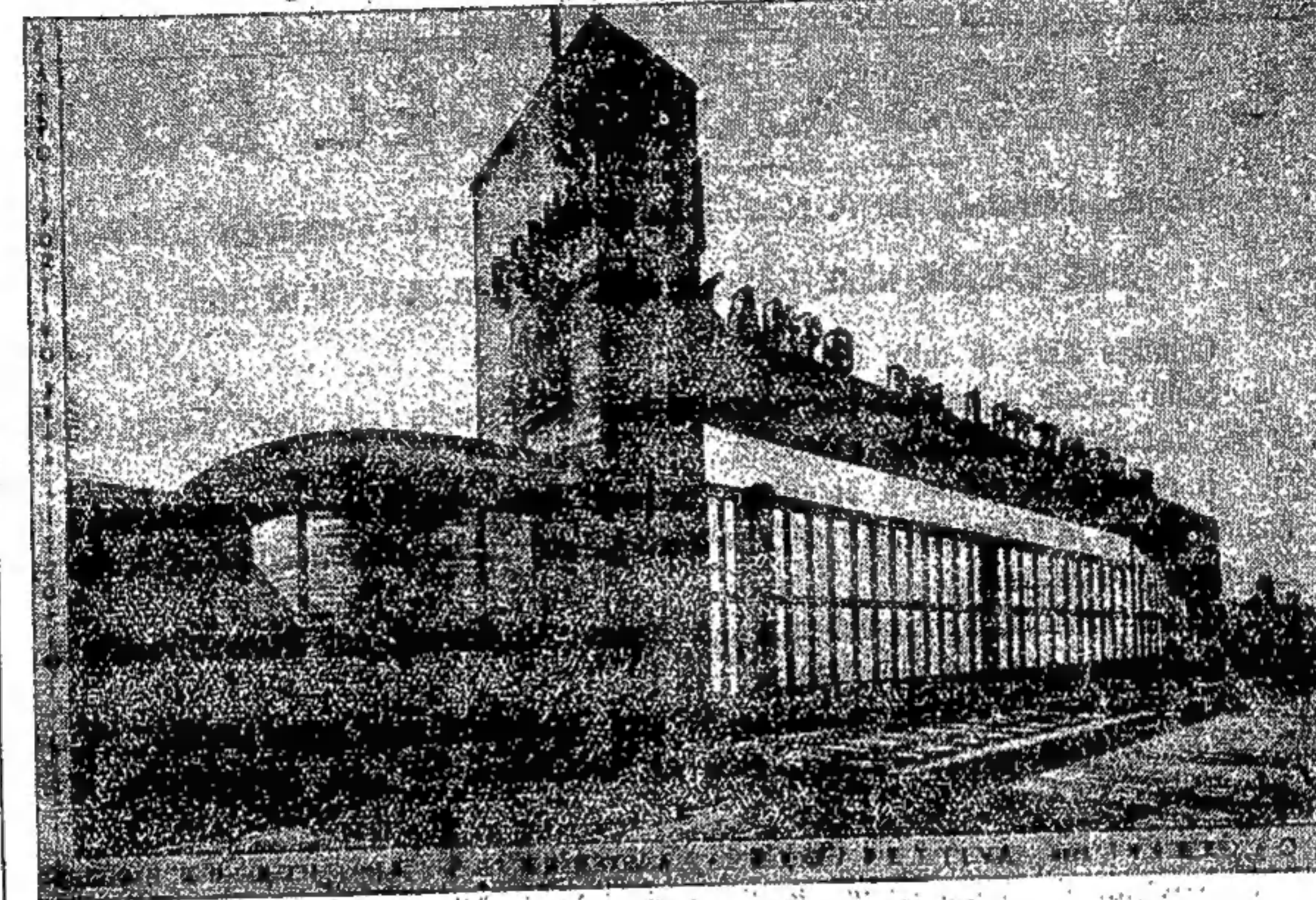
GIOVANNI GORIN DELLA «MUSSOLINI» DI UDINE, DICOTTENNE, PERITO IL 10 DICEMBRE 1922 PRESSO FAEDIS.

PIO PISCHIUTTA DELLA «DISPERATA» DI UDINE, LEGIONARIO FIUMANO, STUDENTE, CADUTO DICOTTENNE A PORDENONE IL 10 MAGGIO 1921.

ARTURO SALVATO DELLA «LUPI NERI» DI PORDENONE, IMPIEGATO, AGGREDITO A 26 ANNI L'8 GIUGNO 1921.

LE CAMICIE NERE DATE PER IL TRIONFO DELLA RIVOLUZIONE HANNO UN POSTO SACRO NEL CUORE DEL POPOLO. E' DINNANZI AI NOSTRI MARTIRI CHE NOI DOBBIAMO RISPONDERE DELL'OPERA NOSTRA. ESSI CI ISPIRANO E CI COMANDANO DI ESSERE ALLA ALTEZZA DEL LORO SUPREMO SACRIFICIO.

Il Campo del Littorio a Palmanova



Notevoli sono le opere del Regime compiute o iniziate a Palmanova nell'anno XII e tra queste l'asfaltatura delle strade e lavori di abbellimento e la trasformazione radicale del fabbricato dell'Ospedale Civile, il cui preventivo di spesa è ottocentomila lire.

Va segnalata altresì la costruzione del Campo sportivo del Littorio. Il portale (del quale riproduciamo il progetto) è opera di squisita fattura, dovuta all'arch. Giovanni Santi.

I lavori per il Campo sono ancora in corso ma l'anno XII vedrà ultimata la spaziosa ed elegante recinzione. Nell'interno della area recintata è sorto un elegante chiosco in stile 1900, capace di ospitare sulla terrazza superiore oltre duecento persone. Tale opera è stata progettata dall'ing. Alcide Vianelli ed eseguita dall'impresa Plebbs e Zaina.

Dopo la rivolta spagnola

Tremila carcerati a Madrid

Madrid, 27.

La prigione di Madrid, fatta per contenere 1100 carcerati, ne contiene attualmente 3000. Il capo socialista Largo Caballero continua ad essere segregato mentre gli altri prigionieri possono ricevere visite. L'assistenza pubblica ha raccolto cento fanciulli rimasti orfani in seguito alla ribellione delle Asturie. Il Tribunale Superiore di Gerarchia ha dato la loro incondizionata approvazione all'iniziativa.

(Radio Stefani)

Un dramma tra persiani

Tenta uccidersi in seguito alla morte di un suo dipendente

Stoccolma, 27.

Grande impressione nel pubblico svedese hanno prodotto le circostanze della morte di un giovane persiano, di nome Raapiema, che faceva parte di un gruppo di persiani i quali, sotto la guida del tenente Hagighani, stanno studiando nella fabbrica di munizioni di Bofors.

Il Raapiema è stato trovato annegato. Nell'apprendere la notizia il tenente Hagighani ha ordinato ad un altro persiano di ucciderlo, in seguito alle preoccupazioni per la responsabilità che poteva incombere per la morte del giovane a lui affidato. Ma, essendosi il persiano rifiutato di eseguire l'ordine, Hagighani, indossata la sua uniforme, si è tirato un colpo di rivoltella. L'ufficiale è stato trasportato all'ospedale dove versa in gravi condizioni.

L'estrazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali 1940, 1941, 1943

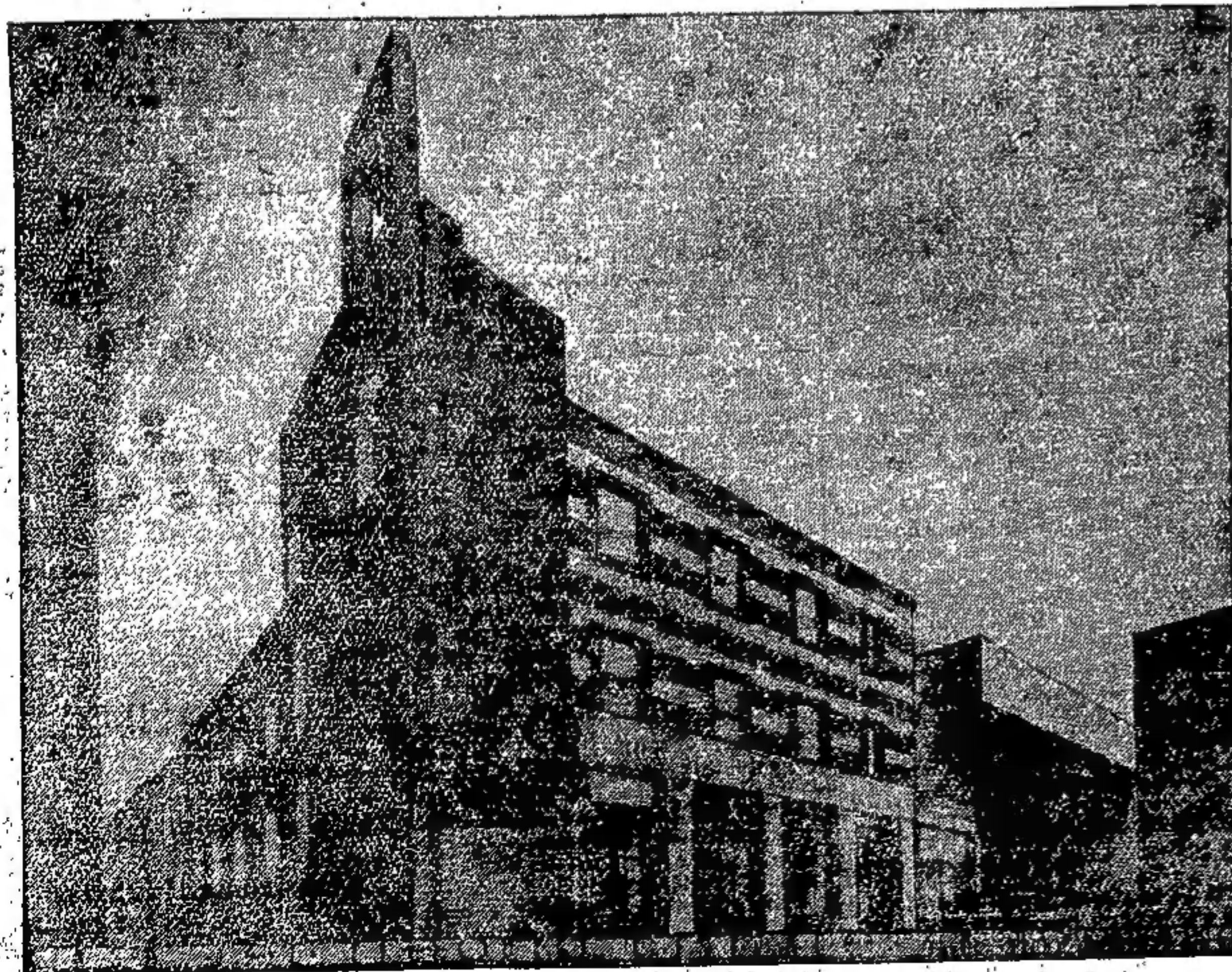
Roma, 27.

Stamane alle 10, in piazza Venezia, su un palco eretto presso il Palazzo del Governo, un'apposita commissione, presieduta dal direttore generale del debito pubblico, ha proceduto all'estrazione dei premi da un milione e da mezzo milione, assegnati ai buoni del tesoro novennali 1940, 1941, 1943. Ecco i risultati dell'estrazione:

Buoni del tesoro novennali 1940 serie I.a premio un milione numero 1.535.543; mezzo milione numero 0.139.702. Serie II.a premio un milione n. 1.378.895; mezzo milione n. 1.462.225. Serie terza, un milione n. 1.588.926; mezzo milione n. 1.144.733. Serie IV.a, un milione n. 0.728.301; mezzo milione n. 1.938.659. Serie quinta, un milione n. 1.265.444; mezzo milione n. 0.085.882.

Buoni del tesoro novennali 1941 serie I.a premio un milione n. 1.388.530; mezzo milione n. 0.057.912. Serie II.a, un milione n. 1.006.704; mezzo milione n. 1.470.714. Serie III.a, un milione n. 0.217.469; mezzo milione n. 1.041.383. Serie IV.a, un milione n. 1.265.444; mezzo milione n. 0.085.882.

La Casa del Fascio che sorgerà a Cividale



La Casa del Fascio di Cividale sorgerà tra la piazza A. Diaz e la via G. Gallina (che sarà rettificata ed ampliata). Al piano terra, fra l'altro, troverà sede un'ampia sala per le riunioni. Al primo piano, oltre agli uffici per la Segreteria politica e amministrativa, sarà allogato il Fascio Giovanile. Vari altri ambienti accoglieranno le associazioni combattentistiche.

Il secondo piano, limitato alla sola parte prospiciente la piazza Diaz, è destinato al Fascio Femminile.

Il Comune di Cividale, per volontà del suo Podestà, ha di già predisposto i mezzi finanziari per la realizzazione dell'opera, affidando dall'ispettore di Zona, e dal

Segretario del Fascio locale, La Superiori Gerarchia, hanno dato la loro incondizionata approvazione all'iniziativa.

Il Palazzo, pur intonandosi architettonicamente alla Città di Cividale, risponde a un alto criterio di modernità, voluto anche dalla particolarità del progetto, eseguito dall'arch. Cesare Miani.

L'anno XIII a Littoria

535 coppie celebreranno domani il rito nuziale

Littoria, 27 (per telefono). La popolazione della nuova Provincia, con una cerimonia gentile, particolarmente cara al Duce, e che si svolgerà contemporaneamente in tutti i borghi, saluterà l'inizio dell'anno XIII dell'era fascista. Lunedì mattina, infatti, con significativa solennità, 535 coppie, in tutte le chiese dell'Agro romano, celebreranno il rito nuziale. Ad ogni coppia, come è noto, il Partito offrirà in dono 500 lire.

Re Zog riceve

il nuovo Ministro d'Italia

Tirana, 27.

Stamane, col solito cerimoniale, S. M. il Re Zog ha ricevuto il nuovo Ministro d'Italia in Albania, comm. Indelli, che gli ha rimesso le credenziali. Il Ministro era accompagnato dal personale della R. Legazione al completo e dal R. Addetto militare. Dopo le presentazioni, il Sovrano ha intrattenuto in lungo e in largo colloquio il nuovo rappresentante italiano.

LA VITA SPORTIVA

Il campionato nazionale di calcio

DIVISIONE NAZIONALE B

Gironi A e B

Derthona-Catania

PRIMA DIVISIONE

Sorresina-Crema

Salmone-Permana

Pescara-Taranto

Doria-Belluno

Siracusa-Lecce

Amichevoli

Spat-Udinese

Florentino-Bologna

Livorno-Genova

Treviso-Portuense

Venezia-Schio

Sampierdarena-Sestrese

Palco-Parma

Pro Patria-Rhodense

Ambrosiana-Modena

COPPA TORO

Pozzuolo-Romanazzi

Martignacco-Pro Faletto

Con le partite odierne si chiuderà il girone di semifinale della Coppa Toro. La battaglia è ancora aperta nel girone A, dove Pozzuolo e Romanazzi sono a pari punti. Queste squadre quindi oggi si battono in modo decisivo per il posto di finalista. A Martignacco scenderanno i ross del Pro Faletto. Fur non assumendo l'incontro carattere di importanza, poiché il Cormor è ormai finalista, i due undici non mancheranno di contendersi la vittoria, se non altro per l'antagonismo che è tra i due undici.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda, quella del 27 ottobre.

IRI, Stet 4% 528.75 527.50

Opere pub. I.R.I. 4.50% 506.— 506.—

Elit 4.50% 507.50 507.—

Pubblica Utilità 6% 501.75 501.75

Credito Navale 6.50% 501.50 501.50

Edison em. 1931 6% 508.50 508.—

Emilia 6% 508.— 508.—

Meridionale di el. 6% 506.50 505.—

Sec. Esere. telef. 6% 504.— 504.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

IL LOTTO

Estrazione del 27 ottobre

Venezia 36 74 28 59 53

Bari 23 25 87 64 71

Pirella 57 65 55 28 42

Milano 42 59 77 87 30

Napoli 18 53 32 33 42

Palermo 58 74 4 2 50

Roma 74 12 58 30 11

Torino 45 19 58 32 80

Teatro PUCCINI - da Martedì 30

TEATRO DEI PICCOLI

di Vittorio Podrecca

COMPAGNIA OMIO-LIRICA DI OPERE, OPERETTE,

ATTRAZIONI, MUSIC-HALL IN MINIATURA

SPETTACOLO D'ARTE DI FAMA MONDIALE, UNICO E

INCONFONDIBILE NEL SUO GENERE

100 scenari — 500 marionette — 1000 costumi

10 marionettisti — 10 cantanti Orchestra classica e moderna.

Da 15 anni trionfo singolare nelle maggiori metropoli e nei migliori teatri d'Europa ed oltre Oceano.

32.000 RAPPRESENTAZIONI IN 400 CITTÀ, tra le quali: Roma - Milano - Londra - Parigi - Berlino - Vienna - Budapest - Praga - Varsavia - Amburgo - Aja - Copenhagen - Stoccolma - Oslo - Bruxelles - Genova - Zurigo - Nizza - Cannes - Biarritz - Montecarlo - Madrid - Sofia - Costantinopoli - Cairo - ecc. - New York - Buenos Aires - Rio Janeiro - Messico - Avana - Caracas - Portorico - S. Domingo - ecc.

Serie memorabili di spettacoli al Teatro di TORINO «Paganini di GENOVA» — «Del Verme» di MILANO — «Corso» di BOLOGNA — «Fenice» di VENEZIA — «Politeama» di NAPOLI.

STRORDINARIO SUCCESSO A PARIGI nelle Stagioni 1922 - 1923 - 1929 per vari mesi consecutivi al «Gran Teatro del Campi Elisi» ed alla «Gran Sala Pleyel».

Spettacolo d'onore per le rappresentazioni consecutive alla STADTHALLE della Grande Esposizione storico-artistica e tecnica del Teatro in Magdeburgo e alla BACHSAL, della Esposizione Internazionale della musica in Francoforte.

2 anni di tournée in: Inghilterra e Nord America

2 anni di tournée in: Francia, Belgio e Germania

2 anni di tournée in: Spagna e America Latina

2 anni di tournée in: Austria, Scandinavia, Svizzera, Grecia, Turchia, Egitto, ecc.

NEI PROGRAMMI: opere di Monteverdi, Pergolesi, Mozart, Rossini, Donizetti, Massenet, Respighi, ecc. — Quadri lirici e fantastici; scherzi comico-musicali; scene parodistiche ed umoristiche di varietà, ballo, circo e rivista.

Allestimenti scenici su bozzetti di Angoletta, Bartoli, Caramba, Camerini, Cambellotti, Cominetti, Cosmati, Grassi, Lefay, Montedoro Oppo, Pierotto Bianco, Pompei, Prampolini, Rovescalli, Terzi, Tofano, Vannucci, ecc.

Affrettarsi per le prenotazioni al botteghino

Ascoltare con pazienza ed operare con giustizia.

Arnaldo Mussolini

Le opere che saranno eseguite nel Capoluogo nell'anno XIII

Ecco l'elenco delle opere pubbliche cui provvederà il Comune nel nuovo anno fascista:

1. Sostituzione delle opere di presa dell'acquedotto di Zompita, costruite nel 1888, con una nuova galleria di emungimento al fine di assicurare la continuità dell'esercizio di uno dei più importanti servizi e di eliminare gli inconvenienti dipendenti dalle strutture e giaciture della vecchia galleria. Spesa preventivata lire 495.000.
2. Costruzione della fognatura per il viale Principe Umberto al fine di dotare la importante zona alta esterna della città di un canale emissario efficiente. Spesa preventivata lire 440.000.
3. Pavimentazione permanente in porfido della centralissima via Manin in relazione all'avvenuta apertura del passaggio pedonale a lato della torre di San Bartolomeo. Spesa preventivata lire 140.000.
4. Pavimentazione semipermanente della via Zanone dove ha sede uno dei mercati urbani più frequentati. Spesa preventivata lire 120.000.
5. Pavimentazione permanente della piazzetta San Cristoforo dove confluiscono tre importanti arterie urbane: Via Gemona, Via Palladio e Via Mazzini. Spesa preventivata lire 60 mila.
6. Ricostruzione di una passerella sul torrente Cormor tra le frazioni omonime, distrutta dall'alluvione dell'ottobre 1933. Spesa preventivata lire 35 mila.
7. Costruzione della chiavica in via Gatto. Spesa preventivata lire 25 mila.
8. Completamento dei lavori di riassetto del colleto orientale della città che convoglia nel torrente Torre le acque bianche e nere di una cospicua zona urbana. Spesa preventivata lire 20 mila.
9. Costruzione di nuove piazze pubbliche a Porta Gemona e a Porta Cussignacco. Spesa preventivata lire 55 mila.
10. Lavori di sistemazione straordinaria all'ospedale delle malattie infettive di Gerasvutta. Spesa preventivata lire 15 mila.
11. Sostituzione, riassetto e posa di nuove tubazioni di acque e di gas delle rispettive reti di distribuzione. Spesa preventivata lire 175 mila.
12. Sistemazione dell'impianto della pubblica illuminazione nelle vie Tricesimo e Cividale. Spesa preventivata lire 20 mila.

Le Scuole Medie udinesi inaugurano l'anno scolastico alla presenza del Prefetto e del Comandante il Corpo d'Armata

L'anno scolastico è stato inaugurato ieri mattina nelle Scuole Medie di Udine. Ha preceduto un rito propiziatorio celebrato nelle varie chiese parrocchiali, presenziato da tutti i rispettivi presidi e corpi insegnanti. Alle ore 11, nell'aula Magna del R. Liceo-Ginnasio d'Adamo, Stalinis sono convenuti i presidi e gli insegnanti ed una rappresentanza di alunni delle varie scuole medie; questi in divisa di Giovani Italiani e di Avanguardisti.

Nel posto loro riservato si notavano le autorità: S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Vice Segretario Federale, il cav. avv. mons. Dell'Oste in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo, il Questore, il segretario provinciale dell'amministrazione Provinciale, un rappresentante del Preside, un consigliere comunale per il Podestà.

Al l'atto erano state poste le bandiere degli istituti scolastici; quella del Liceo-Ginnasio era collocata a fianco del tavolo riservato per l'oratore, scortata da due Giovani fascisti in divisa. L'ingresso nell'aula, di S. E. il Prefetto è stato salutato da uno squillo d'attenti; il vice segretario Federale ha comandato il «saluto al Duce». Ha preso quindi la parola l'oratore designato cav. prof. Ognibene preside del Liceo-Ginnasio. Egli dopo aver rivolto il deferente saluto alle autorità, si è soffermato a rilevare anzitutto come oggi il sentimento religioso sia stato ristabilito, nella scuola per l'illuminazione intervenendo del Duce. Ha invitato tutti ad una breve meditazione ed ha ricordato sinteticamente i progressi materiali e morali dell'Italia nuova, dell'Italia Fascista; quindi ha richiamato l'attenzione di tutti gli alunni sul rito di amore e di devozione che più tardi avrebbero compiuto: la deposizione di corone d'alloro in omaggio alla memoria del Caduti per la Rivoluzione e in Guerra. «Ma l'omaggio ai Caduti, conclude l'oratore, resterà sterile se non animato dalla fede e dal sentimento del dovere. A questo egli incita gli alunni.

Il rinnovato saluto al Duce, uno squillo di tromba suggerivano la celebrazione inaugurale.

Agli ordini del prof. Apicella, si è formato poi un corteo, partecipi gli alunni, i presidi e gli insegnanti, che, a traverso le vie cittadine si è recato dapprima alla Casa del Littorio e poi al Tempio ai Caduti per la deposizione delle corone d'alloro.

Il Duce ricambia l'omaggio della Deputazione di Storia Patria

Al telegramma inviato a S. E. il Capo del Governo in occasione del congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria è pervenuta al presidente sen. Pier Selve Lelich dalla Prefettura di Udine la seguente risposta.

«S. E. il Capo del Governo ha gradito il telegramma di omaggio inviatogli dalla R. Deputazione Friulana di Storia Patria in occasione della riunione in Arta e mi incrina di riporgere i suoi ringraziamenti».

L'autotreno del vino Concerti bandistici e corali

Come abbiamo già annunciato, mercoledì prossimo 31 corrente, arriverà a Udine l'autotreno del vino e sosterrà durante la giornata in Piazza XX Settembre.

Per l'occasione, il Dopolavoro provinciale ha organizzato concerti bandistici e corali che avranno il loro svolgimento la sera del 31 dalle ore 20 in avanti. Vi parteciperanno la Banda di Lavarina, diretta dal m.o. Galdino Bernardis (i.o. premio nell'ultimo concorso provinciale indetto dal Dopolavoro provinciale) e la scuola corale dell'O. N. D. di Cussignacco, diretta dal m.o. Zorzi.

Daremo in seguito gli interessanti programmi che saranno eseguiti dai due rinomati complessi.

Treni festivi per S. Daniele

Oggi la tramvia di San Daniele effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 e di ritorno da San Daniele alle ore 21.15, arrivo a Udine alle ore 22.25 con percorrenza per la porta Gemona - Piazzale Osoppo - applicando la tariffa ridotta del 50 per cento tutta la giornata da 11.00 per il capolinea di San Daniele e nel pomeriggio per tutte le altre stazioni.

Il convegno del granoturco indetto dal Sindacato Prov. tecnici agricoli si terrà domani alle 9 in Palmanova nel Teatro Garibaldi, sotto la presidenza dell'on. co. Livio Gassani di Laurenzana.

Udine al rito di Santa Croce

Firenze ha glorificato ieri alla presenza del Duce i Martiri della Rivoluzione; Udine per l'invincibile unione nello spazio a suoi Martiri presenti con quelli: Transfascisti nomi per l'intera falange del trionfo.

In piazza Vittorio Emanuele, overano installati i due altoparlanti, c'era raccolta numerosa la cittadinanza che ha potuto seguire le fasi della cerimonia ed ascoltare le infiammate parole pronunciate dal Duce. La radio-trasmittente, iniziata alle ore 11.45 si è protratta per oltre due ore. Ha squillato la campana dell'arango e i rintocchi si sono confusi con l'eco grave e solenne delle campane di Firenze.

La trasmissione è stata ascoltata dai fascisti adunati nelle rispettive sedi rionali, da molti a tutte le radio cittadine.

I concerti d'oggi

Oggi in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 17 alle 18.30, la banda della II. Legione Militare Dicot terrà concerto svolgendo il seguente programma: 1) Marcia Reale - Giovinetta - 2) Beethoven - Op. 13, sonata patetica, adagio cantabile - 3) Pionchelli - «Gioconda» introduzione romana - 4) Finale 3. atto - 4) Verdi - «Aida» coro-scena della consacrazione e finale - 5) Mercadante - «La schiava saracena», sinfonia.

Una sciagura mortale presso Palmanova

Colto da maleore l'auto senza controllo e decesso nel ribaltamento di essa.

Ieri, verso mezzogiorno, un'automobile «Ballina», condotta da Luigi Baldo di Remanzacco e con a bordo il di lui fratello Costantino, la moglie di questi, Clorinda Fabbro e Guerino Savoia, pure di Remanzacco, ed Enrico Paroni, percorrevano la strada che da Palmanova conduce a Udine. Nel pressi di Meretto del Capitolo è avvenuta una fatale disgrazia: il guidatore della macchina, essendo stato colto da improvviso maleore, ha tentato di fermare la macchina ma questa, momentaneamente priva di controllo, è andata a finire nel fossato laterale capovolgendosi. Nel terribile urto il Baldo ha trovato la morte; egli è deceduto in seguito a commozione viscerale. Gli altri viaggiatori sono rimasti illesi.

I ladri in un negozio di generi alimentari

Ieri mattina, Alberto Guiberti di Giovanni, reatosi per aprire il proprio negozio di generi alimentari di via Cividale, in Udine, constatò che la porta d'ingresso era stata forzata. Nell'interno, nota la sparizione di formaggio, di salumi e di un fongrafo. Il danno si aggira sulle 600 lire.

L'infortunio di un boscaiolo

Osvaldo Cappellari di Luigi di anni 35 da Forni di Sopra, dava gli ultimi colpi di sece ad un grosso tronco d'albero. Questo ad un tratto si spezzò cadendo sopra la gamba destra del boscaiolo. Soccorso dai compagni di lavoro, egli più tardi è stato trasportato all'Ospedale di Udine ove il dott. Bruno, gli ha riscontrato la frattura dell'arto; la lesione è guaribile in 40 giorni.

Fermate quel reumatismo!

Il tratto caratteristico precocemente dei disturbi reumatici è che spesso essi ritornano ad ogni cambiamento di tempo. La colpa è generalmente dei reati deboli o strapazzati e molto dolore e sconcerto sarebbero stati risparmiati se le Pillole Foster per i Reumi fossero state prese a primissimo sintomo di mal di schiena, lombaggine o altri segni di debolezza renale. Ovunque: L. 7 - Dep. Gen. C. Giorno, Milano (177) Aut. Pref. Milano No 10718/1933.

All'Eden

Continuato successo: La morte in vacanza con Fredric March

In preparazione il film comico militare: Due buoni camerati

Esultanza

Per la celebrazione dell'Annuaire Udine già da ieri ha issato le bandiere che in ogni edificio dicono l'insensata passione. Emblematici a sera hanno ovunque riflesso la tonalità festante.

Nella tarda sera della vigilia l'invocazione al Duce in scritta luminosa è apparsa sulla facciata della Casa del Littorio - ov'è issata una grande immagine del Condottiero - e sovrasta la Città sulla torre del Castello.

Cinquemila manifesti fatti affiggere in città dalla Federazione dei Fasci raffigurano l'austera espressione di Mussolini in almetto di guerra e il suo inimitabile sorriso. Un pannello decorativo - un'impressione del Duce su un trofeo di tricolori e di fasci a fondo campeggiante il motto: «Obbedire, combattere» - spicca sulla facciata dell'edificio della Banca Commerciale in piazza Vittorio Emanuele, ove sul terrapieno e sulla balconata della Loggia sventolano i tricolori ed i vessilli della Città e della Provincia.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 27 ottobre. Presidente: dott. Santomaso - Giudici: dott. Ferlani e dott. Muti - P. M. dott. Dell'Antonio - Cancelliere: Sandrini.

Interpretanza al chiaro di luna

La notte dall'11 al 12 agosto, Gino Dose di Celeste d'anni 28, piuttosto brillo, turbò la pace e la tranquillità di Alfredo Leonaruzzi di Pietro di anni 35 da Ragogna che, dormiva su una panchina in Piazza Umberto I. Questi, alquanto seccato, estrasse di tasca un coltello, ferì non gravemente il Dose al polso destro.

Un furto in un molino

Del molino di Dionisio Cruciani a San Leonardo di Cividale, la notte dal 16 al 17 agosto scorso sono stati rubati 43 chilogrammi di frumento; autore del furto è risultato tale Faustino Cozzach di Antonio d'anni 34 da Stregna il quale è pure trasgressore all'ammonizione. E' condannato ad un anno e 4 mesi di reclusione ed a 2 anni di arresto, lire 1400 di multa e 2 anni di libertà vigilata.

Bottino di frutta e polli

In una ortaglia di Codroipo, di proprietà della signora Amalia Manesha Ballico, verso i primi di luglio ed in epoche successive, sono stati rubati parecchi chili di frutta, numerosi polli e piccioni: un danno complessivo di oltre 300 lire. Le indagini accertarono che autori di tali bravate erano stati i giovani Pietro Chittaro di Giuseppe, Luigi Paton di Giovanni e Vincenzo Matassi di Giuseppe tutti di Codroipo. Sono stati puniti ognuno a 2 anni, un mese e 10 giorni di reclusione e lire 1400 di multa; condannati due anni di dettata pena e la multa.

Un arresto in Via Catania

In seguito ad ordine di cattura spiccato dal Procuratore del Re, gli agenti di P. S. hanno arrestato Domenico Menis fu Giovanni d'anni 44 dimorante in via Catania 7, perché imputato di complicità in furto.

Parco Hotel RISTORO Tarcento

Ristorante - Caffè - Dancing - Cinema - Teatro - Varietà - Tennis e giochi vari. Camere con acqua corrente e riscaldamento - Pinella Giardini - Autorimesse chiuse.

(Proprietario: Antonio Grasselli)

Oggi, domenica, ore 15 tradizionale TE' DANZANTE in onore del postelegrafonico Udinese.

ORCHESTRA SPECIALE ORE 21:

Goliardia

grande festa studentesca e passa la bellezza, la giovinezza non torna più. Regali - Gioielli - Sorprese RISTORO JAZZ

Prossimamente inaugurazione: Dancing - Ristorante - Varietà Modernissimi saloni - Thea Room Bar. Locali lussuosi.

I CINQUANTAMILA lupi indiani, originali di prima scelta, Giannotti, Tulipani, Narcisi, anemoni, crocus, ecc. sono arrivati da Gasparini - Udine - Tel. 4-24.

reflessi Fremiti

Ieri, al loco, eravamo adunati per rispondere «presente» all'appello dei Caduti fascisti fiorentini. Il lento, seppur incisivo pronunciare di nomi scendeva in noi quasi con una cadenza, con un senso che pareva avvolgerci tutti e trasportarci fuori di noi stessi, nell'atmosfera dell'ideale e del sentimento.

Una risonanza strana, come un brivido che prendeva e non abbandonava. Un qualche cosa di imponderabile; una forza interna, incontenta che sconvolgeva ripetendosi ogni nome.

Stamane, nell'indossare la nostra camicia nera, quel fremito si ripeté. Quell'attimo di freddo che passa; prende e promana nella carne, che fa vibrare tutta l'esere, che invade la persona e scuote, è l'aculeo di un sentimento intimamente provato, patologicamente morale, nostro, che si esprime in una manifestazione fisica.

E' il fremito dei grandi momenti nei quali non possiamo star fermi perché ci sentiamo dominati dal fatto provocatore; nei quali sembra che la vita si arresti di scatto, perché conquistati, incatenati, senza respiro ne pensiamo.

Questa è la fede, l'attimo che accompagna tutti che credono; i privilegiati, i convinti, i fedeli, i dominatori di ogni formula umana, coloro su cui si poteva contare ieri, si può contare oggi, si potrà contare domani. E' la solennità dello spirito.

C'è chi indossa la camicia nera come un abito e la fa di seta o con il colletto duro... Avvisano anche il simbolo per debolezza e controsensi.

La camicia Nera, quella che ha dato alla Rivoluzione Fascista, o l'ha accettata per dare, scelta quando sente le prime note di «Giovinezza», fremo alla parola «Duce», è, oltre il simbolo, una realtà: un milite. Le altre fanno numero in mostra.

Ma c'è un noi un bisogno strano di affratellamento, che avvicina ed invita sempre verso quelli che sono nei ranghi, per naturale istintiva simpatia intima, alla quale non sappiamo dar ragione. Veramente dalla nostra natura stessa, sarà il prodotto della nostra educazione, sarà la conseguenza della nostra religione, il risultato della nostra fede; è un comune denominatore inesorabile: un sentimento più forte della fratellanza, più acuto dell'amicizia, più bello dell'amore perché nasce da una vita vissuta nello stesso tormento di speranze e di attese.

Purtroppo è nell'umano anche la finzione. E sta! Gli schietti si riconoscono ugualmente. A tutte le solennità dello spirito!

Alle Opere Assistenziali

Odorico Tell di Udine, in occasione del XXVIII Ottobre ha versato all'Ente Opere Assistenziali, la somma di L. 30.

Oggi all'Impero

Grande premiare del supercolosso Paramount: L'epica lotta di un piccolo gruppo di bianchi contro l'ostilità della natura e dei selvaggi.

4 persone spaventate

la più superba e grandiosa realizzazione di Cecill B. De Mille

Claudette Colbert - Herbert Marshall - Mary Boland - William Gargan

E' un film Paramount di travolgente successo

Bollettino demografico

Udine - 27 ottobre 1934 - XII

| | |
|-----------|---|
| NATI | 5 |
| MORTI | 2 |
| MATRIMONI | 1 |

Morti
Cristelli Attilio fu Francesco di anni 46 brecciano - Dahiani Pierina fu Pietro di anni 70 casalinga.

Pubblicazioni di matrimoni
Cancellieri Angelo appuntato R. G. Finanza con Filippetti Federa magliana - De Lenardi Mario operaio con Schmitt Anna Maria operaia.

Cronaca minima

Gli abitanti presso il colle sono avvertiti dal Municipio che stamane alle 8 inizieranno sul piazzale del castello i tiri d'artiglieria a salve; sarà bene che le finestre rimangano aperte ad evitare possibili rotture di vetri.

Cori al Cormor. Quest'oggi, alle ore 16.30 il coro del Dopolavoro del Cormor, svolgerà uno scelto concerto di canti e villotte friulane, nella frazione di Cormor Basso.

La medaglia Unità d'Italia - si trova in vendita, al prezzo di lire 4.50, presso il Comitato Provinciale dell'Ass. Famiglie Caduti in guerra (Casa del Combattente).

Il Commercio Veneto è uscito ieri col consueto notiziario Sindacale e dedicando la prima pagina alle opere dell'anno XII.

La bicicletta è stata rubata a Lebrun Giorgio di via Medici, che l'aveva lasciata incustodita sulla porta di un negozio.

L'esercito Ermenegildo Della Vedova fu Francesco è stato dichiarato in contravvenzione perché, senza autorizzazione si faceva rappresentare nel suo bar antialcoolico di Via Cividale da Maria Vogrig.

Contro un'auto è andato ad urtare Aldo Drusini d'anni 24 di via Valvasone riportando ferite multiple alla mano sinistra. Guarirà in otto giorni.

La rivenditrice di frutta Teresa Lenardis fu Sebastiano d'anni 62 da Castione di Strada, cadendo accidentalmente da un carro, ha riportato una ferita lacerata alla regione occipitale destra.

al Cecchini

Trionfa il movimentato capolavoro Artisti Associati da entusiasmare e divertire lo spettatore.

Spavalderia

che ha per protagonista il grande

Wallace Beery

Domani lunedì premiare di

Vortice

romanzo avventuroso e sentimentale con Jack Holt e Jean Arthur

Grasanti! Grasanti! Grasanti! a fiore enorme - da FATTORI - Palazzo Municipale - Tel. 206.

IL GIORNO

Calendario

28 ottobre, domenica (300-65). Ss. Simone Cananeo e Giuda Taddeo, Apostoli, martirizzati in Persia.

Diario sacro
Festa di Cristo Re, Domenica XXIII dopo Pentecoste. Vangelo: Resurrezione della Figlia del principe Gaiaro. Chiesa del Cristo: Gerasvutta: ore 18; chiusura delle Quarantore.

Il tempo
Situazione barica. - Una profonda depressione a nord dell'Islanda domina l'Europa nord occidentale; mentre una depressione secondaria con centro sulla Russia va lentamente colmandosi. Il rimanente dell'Europa è in regime di alta pressione con nuclei di massimo sulla Ungheria e sulla Spagna.

Probabilità. - Sulle regioni settentrionali e centrali il tempo si manterrà generalmente buono con leggeri annuvolamenti sulle Venetie e lungo la dorsale appenninica. Venti deboli o moderati settentrionali con prevalenza di greco sulla alta Italia. Temperatura pressoché stazionaria.

La radio
Ore 18.45-14: cerimonia di chiusura della Mostra della Rivoluzione fascista - Ore 20.45: celebrazione della Marcia su Roma, concerto vocale e strumentale, soprano Iori Dal Monte e del tenore Galliano Masini (da tutta la stazione).

Farmacia di turno
Oggi e per tutta la settimana faranno servizio diurno continuativo le farmacie: Cantoni in Chiaris; Dall'Acqua in Mercatovechio; Pandolfi in via Cavour; Solero in via Aquileia.

Servizio notturno permanente farmacia Bealtrame in piazza Vittorio Emanuele.

Indovinate!
Bianca vergine, all'altare l'ho veduta lacrimare: forse a tutto il sacro ardore, che consuma e brucia il cuore, o è soltanto un desio di luce il pianto? (Confrontare nel numero di martedì venturo la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Incastro: Alito, men - Alimento.

Per un errore tipografico, in un eliche della 12.a pagina è scritto «Macello» e «Frigorifero di UDINE» - va letto «di CIVIDALE».

SPETTACOLI

Trenti
Puccini
Mannequin dell'Impero film, colosso della stagione. Al varietà nuovo programma. - Ore 14.

Cinematografi
Cecchini
Spavalderia. - Amore, avventura, comicità con Wallace Beery, Jackie Cooper, George Raft, Fay Wray. Ore 14 - Domani «Il Vortice».

Eden
La morte in vacanza. - Capolavoro sensazionale interpretato da Fredric March. Vietato ai minorenni di 16 anni. - Ore 14. - Domani ultimo giorno.

Impero
4 persone spaventate. - Supercolosso Paramount creato e diretto da Cecil B. De Mille con Claudette Colbert, Herbert Marshall. Capolavoro di successo. - Ore 14.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

da martedì

30 ottobre

Importante

vendita di tutte le merci esistenti del

Fallimento

Magazzini Reccardini e Piccinini

Via Mercatovechio 12 - Udine

TENDAGGI - COPERTE LANA - STOFFE MOBILI - TRALICCI
TAPPETI in stile "900" - Telerie
TOVAGLIERIE - BIANCHERIA intima - MAGLIERIE ecc.

Tutto a prezzi di perizia Giudiziaria

Unica occasione per corredi da sposa

SETERIE - COTONERIE - LANERIE - MAGLIERIE d'abbigliamento
sono gli articoli che verranno più che mai STRALCIATI

Pochi giorni soltanto

Il "modo di vita fascista, deve cominciare dall'aurora. Mussolini

POLITICA DELLE COSTRUZIONI

24 Case Balilla - Un collegio - Una Casa della Economia domestica

Imponente l'attività compiuta dall'Opera Balilla nel campo delle costruzioni. Essa ha continuato a far sorgere centri dove possono svolgersi tutte le attività educative, così che entro il mese di ottobre sono state ultimata le seguenti «Case del Balilla»:

1. Martignacco (lire 145 mila)
2. Basiliano (lire 85 mila)
3. Martignacco (lire 160 mila)
4. Paluzza (lire 100 mila)
5. Talmassino (lire 100 mila)

Entro il mese di novembre quelle di:

6. S. Daniele del Friuli (lire 130 mila)
7. S. Giorgio di Noghera (lire 205 mila)
8. Aquilone (lire 145 mila)
9. Codroipo (lire 180 mila)

Sono da costruire (con inizio nel mese di novembre) le «Case del Balilla» di:

10. Precentino (lire 140 mila)
11. Azzurro (lire 160 mila)
12. Pordenone (lire 400 mila)
13. Cervignano del Friuli (lire 140 mila)
14. Maniago (lire 140 mila)

Sono in progetto le «Case del Balilla» di:

15. Tarvisio (lire 250 mila)
16. Tolmezzo (lire 140 mila)
17. Forni di Sotto (lire 160 mila)
18. Cave del Predil (lire 100 mila)
19. Buia (lire 100 mila)
20. Osoppo (lire 110 mila)
21. Pontebba (lire 120 mila)
22. Cividale del Friuli (lire 250 mila)

Il comm. Morgante di Gemona con alto senso di solidarietà fascista provvederà a proprie spese alla costruzione della «Casa del Balilla» di Gemona con una provvidenza di spesa di circa lire 200 mila.

I lavori di costruzione del Collegio Nazionale inizieranno durante l'autunno, progressivamente normalizzati, in modo da assicurare l'ultimazione entro l'agosto 1935.

Il Collegio che sarà in grado

di ospitare 180 allievi raggruppati in una spesa complessiva di un milione e 500 mila lire.

I lavori della Colonia Alpina di Tarvisio, che è la Colonia Nazionale rappresentativa la più ambiziosa, saranno iniziati nell'immediata primavera. Per la redazione del progetto è stato bandito un concorso fra gli ingegneri ed architetti della Provincia.

La spesa prevista per tale lavoro è di 2 milioni di lire.

I lavori per la costruzione del

La Colonia marina fascista che sorgerà a Lignano

La Colonia Marina Fascista di Lignano che sorgerà nell'anno XIII, dove accoglierà seicento fanciulli divisa in due reparti per maschi e per femmine, con il relativo personale di assistenza e sorveglianza.

Per questo grandioso stabilimento - il cui progetto è stato eseguito dall'arch. prof. Piero Zanini, vincitore del concorso bandito dalla Federazione del Fascio - è stata prelevata l'area che si trova a sud dell'abitato di Lignano ed alla distanza di m. 1500.

Dislocazione esatta rispetto alle correnti marine fra l'ingresso della Laguna e la foce del fiume Tagliamento molto amena col risorgere della bella pineta. Il terreno è percorso da dune di sabbia ad una profondità di circa 180 metri dalla spiaggia, cosicché tutto il sedime anteriore a queste trovasi a tre metri sopra il livello del mare. L'intero fondo, col lato verso il mare, di 400 metri, e della profondità di 250 metri, avrà accesso a mezzo delle nuove strade di cui l'Ufficio Tecnico

del Genio Civile ha opportunamente predisposto il progetto. La strada a mare che dall'abitato porterà alla Colonia avrà viali laterali alberati si da essere ombreggiata abbondantemente.

L'area totale del fondo è di mq. 300.000 di cui due terzi di questa interessa il sedime di costruzione sul quale sono distribuiti i quattro fabbricati ed il rimanente verrà sistemato a parco, compreso la zona di pineta e ad orto per approvvigionamento della Colonia.

L'edificio principale

E' quello della veduta che riproduce il mare e sarà posto sull'asse del fondo arretrato parallelamente al mare di circa 40 metri dalla linea interna del viale. Esternamente si presenta imponente, abbondantemente illuminato, con gioco armonico ed equilibrato delle masse degradanti sui primi piani fino a raggiungere la torre centrale, sorretta internamente da due piloni a fascio litorale. Ampli portici, terrazze e ballatoi conferiscono un senso di ricchezza. Architettura semplice, rispondente allo spirito ed all'azione del pensiero fascista, serena, aderente allo scopo ed a quella fede novatrice che ha pervaso ormai tutti gli architetti italiani, incoraggiata dall'alta parola del Duce.

Tale edificio è diviso in due parti a mezzo del corpo centrale e comprende dodici dormitori per complessivi trecento letti per maschi e 200 letti per femmine oltre trenta letti per il personale di assistenza, direzione, ecc. Per la suddivisione rigorosa dei sessi, ogni parte consta: al piano terreno di un ampio refettorio per trecento fanciulli, ed una sala da pranzo per il personale di assistenza, di una sala di ricreazione o soggiorno, adatta per la celebrazione della messa domenicale, con ripostiglio per attrezzi da gioco, o ginnastica, latrine, lavabi, ecc. ed una galleria pensile o boccia in comunicazione con detta sala di ricreazione. Infine dei dormitori per i trecento fanciulli suddivisi in sei camerale poste su due piani. In ogni piano vi sono le camere per il personale di assistenza, direzione, segreteria e i relativi servizi, latrine, lavabi, montacarichi, scale di servizio, ripostigli, guardaroba e lunghi ballatoi.

Scale comodissime comunicano con i due piani sboccando sugli ampi vestiboli, che al 1° piano disoblighano le terrazze, le camerale ed il nucleo centrale adibito al personale di assistenza. Al secondo piano, oltre a quanto detto per il primo, vi è l'accesso alla scala della torre del Fascio che mette sulla terrazza di osservazione ove sarà collocata la campana, gli apparecchi per le segnalazioni meteoriche e per la radio che a mezzo di un gigantesco altoparlante potrà fare le eventuali trasmissioni radiofoniche ai fanciulli, durante la permanenza sulla spiaggia. Al piano terra vi sono dei locali in comune fra i due reparti, situati centralmente per ragioni di praticità e cioè: all'ingresso principale il gruppo dei locali che fanno parte della direzione, amministrazione, ispettorato medico e pronto soccorso, e di visita per i parenti. Indi abbiamo un grande atrio aperto nel quale accedono

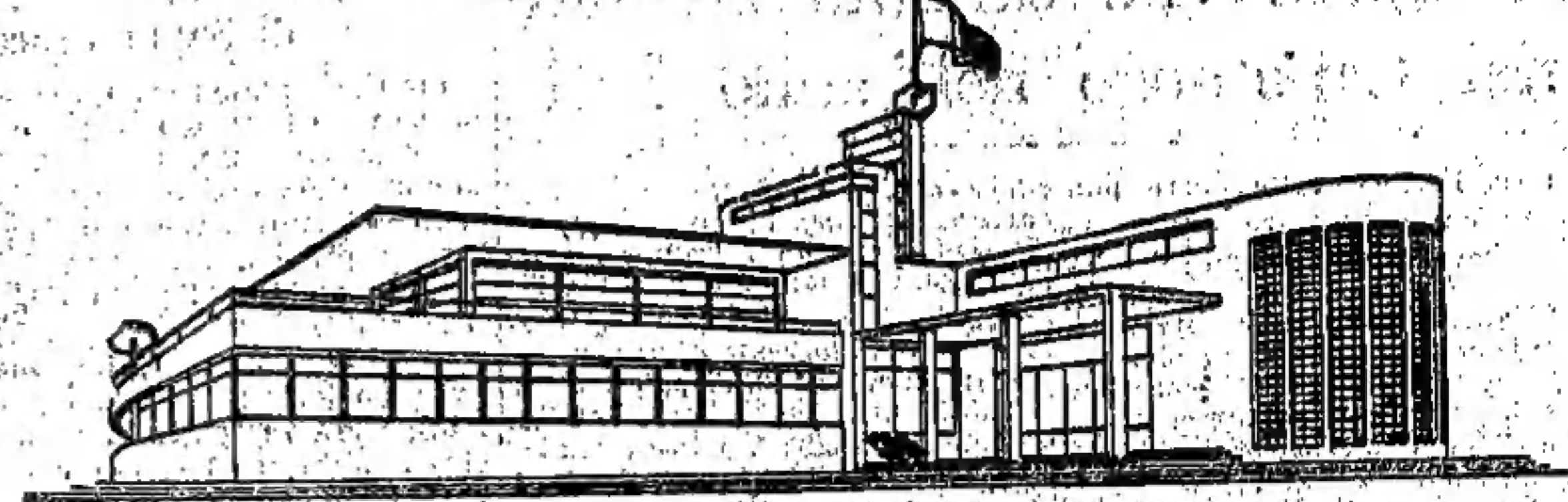
due gruppi per poi suddividersi fra il reparto maschi e quello delle femmine, sul quale sono collocati: la portineria con centralino telefonico, i due atrii scelti, la cucina e locali accessori. I vestiboli comunicano con la parte di terreno antistante e serviranno per collegare l'eventuale fabbricato d'ampliamento.

Igiene e praticità

Il gruppo dei servizi generali dislocato dietro ed a destra del fabbricato principale, consta: del fabbricato b) e c).

Il fabbricato b) comprende: i locali d'accoglienza; doccia, farmacia, visita medica, un'ampia infermeria per maschi ed una per femmine, dotate dei servizi accessori e l'abitazione per il medico.

Infine è stato previsto l'adeguato medio d'isolamento, diviso per maschi e femmine, necessario per isolare immediatamente ogni caso dei fanciulli. Esso è stato previsto a sinistra del fabbricato principale, arretrato e isolato sufficientemente e sottoposto alla



La Casa dell'Economia Domestica che sorgerà a Udine.

L'assistenza

Come negli anni precedenti, ancora quest'anno, nel mese di luglio e di agosto, hanno funzionato e organizzato la Colonia Alpina di Forni Avoltri e la Colonia di Grado a cui hanno partecipato rispettivamente 150 organizzato che hanno potuto godere in un ambiente

sole e giovani italiane della sede della Provincia di offrire il frutto della loro attività squisitamente femminile, con alto decoro e gentilezza, ricorrendo nelle famiglie bisognose, allietate dalla nascita di un bimbo, corredini ed indumenti vari, confezionati da loro nel corso di cucito e ricamo.

Il Campo pre Dux dell'O. N. Balilla, al quale parteciparono ben

La Casa del Balilla di S. Daniele

Al forestiero che giungerà dalla provincia di Udine o dalla stazione ferroviaria, a mezza costa dell'amenissima collina che accoglie la cittadina di S. Daniele, si presenterà dominante la casa del Balilla circondata di verde e preceduta dal cam-



Un progetto di Casa del Balilla a Aiello.

600 Avanguardisti per la durata di 40 giorni, ha risposto l'ammirazione dei moltissimi visitatori, italiani ed anche stranieri, per l'entusiasmo, l'ordine e la disciplina delle giovanissime Camice nere.

Prima della apertura delle Co-



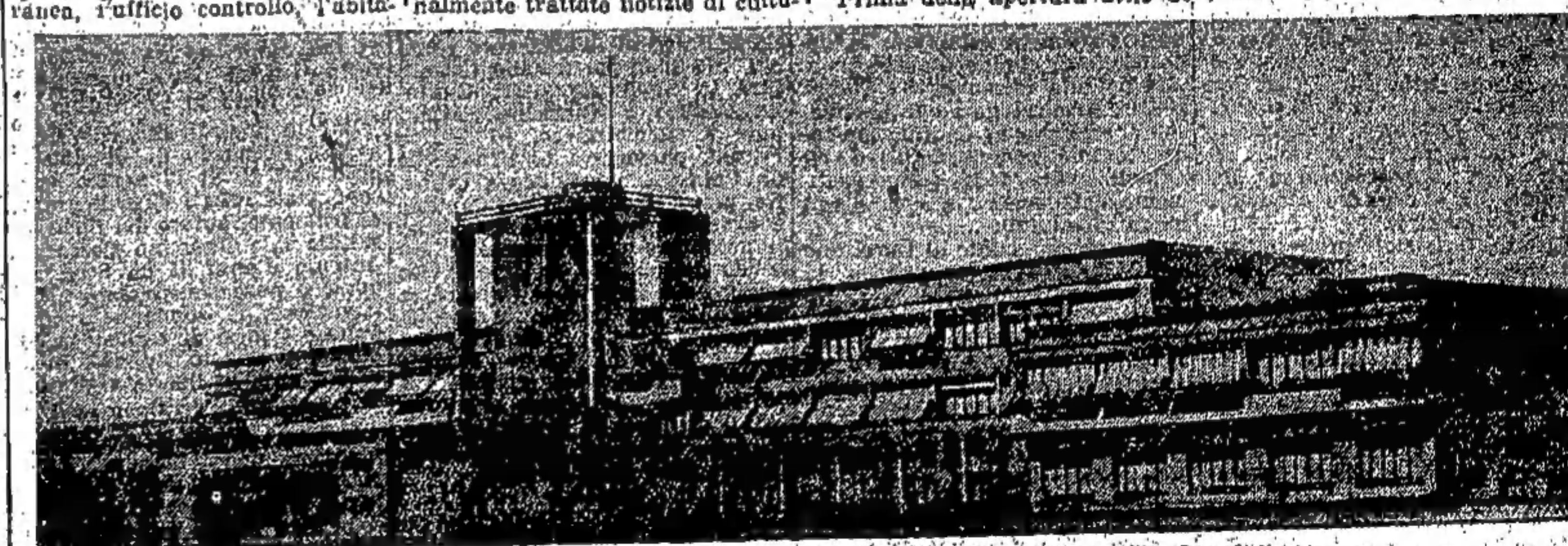
La Casa del Balilla di S. Daniele.

direzione dei venti dominanti della zona.

Il fabbricato (c) comprende: la officina di produzione del vapore, la cabina elettrica, il servizio di approvvigionamento d'acqua; la lavanderia, stileria, guardaroba, autoclave di disinfezione; la dispensa generale con stiva sottovana, l'ufficio controllo, l'abita-

ficamente e spiritualmente sano, la vita serena e rigenerante della montagna e del mare.

Nelle Colonie, a cui è stato dato un indirizzo assolutamente educativo, sono state gettate, nei limiti possibili, di ambiente a di tempo, le basi di una ben intesa economia domestica e sono stati giornalmente trattati notizie di cultu-



Un progetto di Casa del Balilla a Codroipo.

zione del custode, i dormitori, refettori e servizi per il personale di fatica. Gli impianti tecnologici previsti per la cucina e lavanderia sono i più moderni. La centrale termica provvede alla distribuzione del vapore e produzione di acqua calda per i servizi sanitari della Colonia. La cucina sarà provvista esclusivamente di macchinari a vapore e delle macchine accessorie. La lavanderia sarà dotata di macchine lisciviatrici, lavatrici, asciugatoi e stileria nonché di un'autoclave di disinfezione a vapore.

L'imponente complesso del fabbricato e delle opere deve essere pronto per la nuova stagione 1935 del XIII anno dell'Era Fascista.

Così Lignano dalla sabbia d'oro con la sua spiaggia incomparabile e l'aria altamente iodata e balsamica, della pineta retrostante, vedrà sorgere questa grande opera di assistenza sociale che è il più bel segno di solidarietà umana che il Regime fascista realizzerà per i figli del popolo.

ra fisica, di vita civile e politica della Nazione con particolare riguardo all'attività inesorabile del Duce, del Governo Fascista, dell'Opera Nazionale Balilla.

lonie sono state diramate a tutti i medici, dirigenti sanitari, esautorati disposizioni per la scelta dei bambini, per la sorveglianza precauzionale sul progressivo ba-

pertura finestrate, e dall'ardita per alline in cemento armato sostenuta da esiliissime colonne in cemento centrifugato.

La grande sala centrale, che sarà adibita principalmente a palestra, è dotata di tutti i servizi (spogliatoi, docce, depositi, armeria).

La casa inoltre accoglierà l'ambulatorio per le visite d'igiene periodiche degli organizzati, gli uffici del Comitato Comunale dell'Opera e la cucina per l'alimentazione della refezione nel periodo di funzionamento della Colonia ellioterapica. E' stata inoltre prevista la possibilità di allestire spettacoli educativi con proiezioni di film.

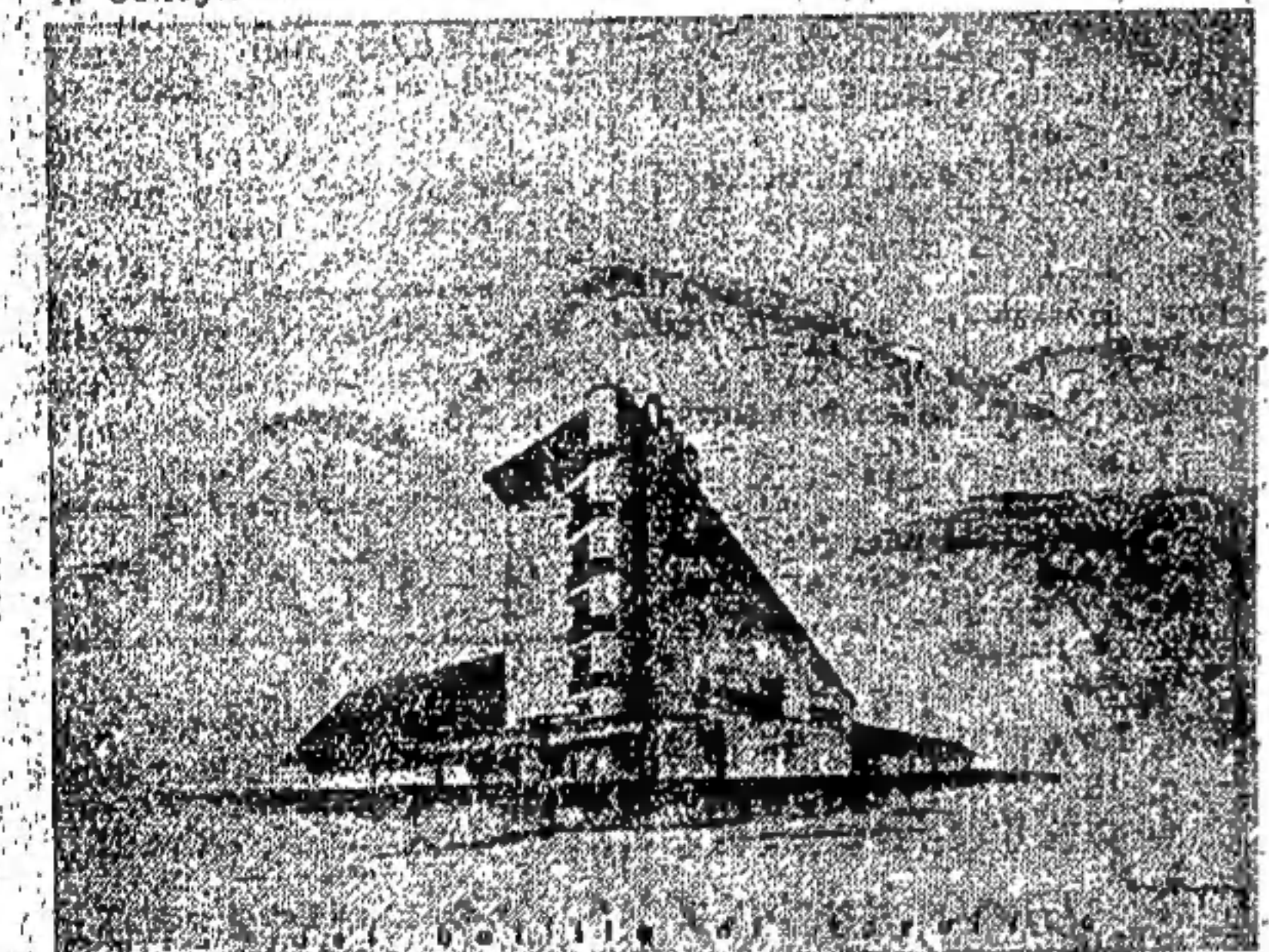
L'opera preventivata nel suo complesso in L. 120 mila. I lavori si appaltarono il 28 maggio 1934 e ne rimase deliberata l'impresa a Giovanni Fabrizzi di Spilimbergo. L'inizio della costruzione ebbe luogo il 25 giugno 1934 e i lavori sono ormai avanzati. Gli operai occupati complessivamente sono 25 in appositi turni e per un complesso di 2900 giornate lavorative.

Un progetto di Casa del Balilla a Codroipo.

A chiusura delle attività di quest'anno, il fausto evento di Casa Savola ha dato occasione alle Pic-

gno di sole, sugli esercizi fisici e sulla confezione della vit-

maria.



La Casa del Balilla di Tarvisio

Le forze in Provincia 97676 giovanetti inquadrati; oltre 24 mila in più dell'anno XI



Ufficiali 158
Primi cadetti 13
Cadetti 118
Primi C. D. 52
Capo Centuria 813
Capo Squadra 1980
Capo Gruppo 127
Capo Centuria Femminili 630

Balilla 44.857
Avanguardisti 12.292
Piccola Italiana 35.493
Giovani Italiane 4.063

25.000 bimbi alla Colonia
22.540 beneficiari del Patronato
45 refezioni per lire 34.212

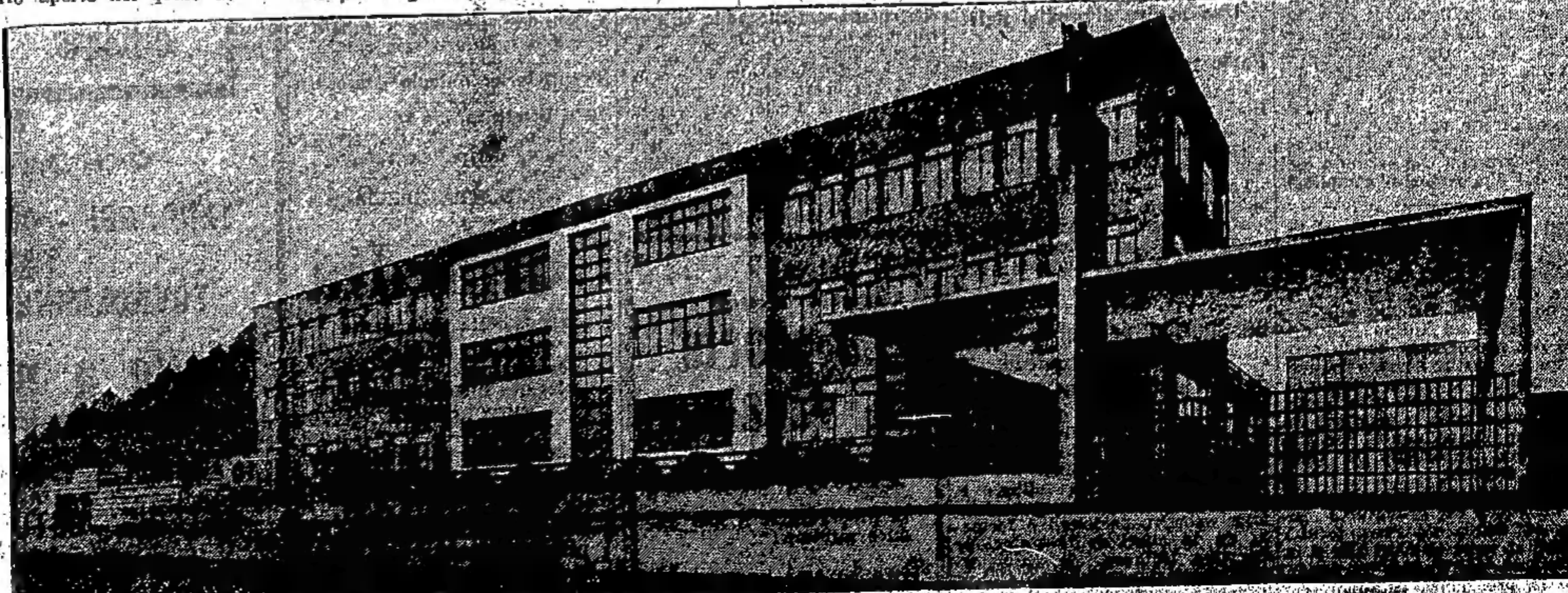
2443 conferenze
124 doposcuola con 6832 frequentatori
66 biblioteche

10.058 visite mediche
4.261 radioscopie
574 denunce infortuni
236 giornate ambulatorio

28 cori di disegno
2 » telegrafia e Rtg.
19 » di agricoltura
9 » di artigianato
62 » di cultura
8 » di aereo modellistica con 3839 partecipanti

8 aziende agricole
44 cinematografi
29 filmoraffermazioni con 79 riprese
9 bande e fanfare
8 manipoli tamburini
35 accademie corali con 3833 frequentanti

ANNO XII



Il Collegio dell'O. N. B. che sorgerà in Udine su progetto dell'arch. Milena; sarà il primo in Italia.

pubblici, bonifiche; case; testimo- trasforma l'Italia e ne accresce la Mussolini

consolidato e rialzato sensibilmente per una superficie di circa mq. 3500. L'importo della opera è risultato di circa L. 133.000.

Costruzione di una darsena presso il Porto Lignano

Pur nel Comune di Latisana è sorta una darsena, ubicata a ponente che unisce il vecchio pontile dei bagni con l'abitato di Lignano. È stata costruita anche per dare asilo ai natanti che attraversano la laguna di Marano e che in caso di maltempo possono trovare rifugio in attesa di essere rimossi o di dover arrivare ai porti più lontani di Prencento, Marano e Porto Nogaro. La lunghezza della darsena è di ml. 233,10

con un fondo di cunetta centrale di ml. 20. La larghezza dello specchio liquido alla quota minima di bassa marea (ml. 1,50 sotto il medio mare) risulta di ml. 37. La quota di fondo della darsena è stata tenuta a ml. 3,50 sotto il medio mare. La darsena è fiancheggiata da due banchine larghe la prima verso levante ml. 10, la seconda verso ponente ml. 5.

In prossimità della testata della darsena, cioè verso l'abitato di Lignano, è stato costruito un pontile in conglomerato cementizio armato per lo sbarco di merci e viaggiatori. L'importo dell'opera è risultato di circa L. 238.700.

MARANO LAGUNARE

Difesa della zona

circostante al Porto

Questa difesa è del tipo radente e delimita la zona verso levante dello abitato di Marano Lagunare, tra l'estremo della banchina di approdo e la ex villa de Asaria. Ha una lunghezza complessiva di ml. 243,15. È formata da una paratoia in conglomerato cementizio armato alla quale si appoggia un rivestimento della scarpata con muratura di pietrame. La paratoia ha la sponda di protezione la sponda da eventuale scalzamenti ed è formata da pal-

ti e palancole; i primi infissi nel terreno fino a ml. 3,50 sotto il livello medio del mare e le altre fino a ml. 2,70 sotto lo stesso livello medio. Inferiormente essi sono collegati da una trave longitudinale pure di conglomerato cementizio armato della sezione di ml. 0,70x0,35 con la faccia superiore posta a ml. 0,50 sopra il livello medio del mare.

Lungo la difesa in punti convenientemente scelti sono state costruite tre scale della lunghezza di ml. 2,00 per facilitare le operazioni di carico e di scarico sulla barche. L'importo dell'opera è di circa L. 182.000.

L'acquedotto

di Pontebba

Il progetto per la costruzione dell'acquedotto di Laglesie San Leopoldo, compilato per cura del Municipio di Pontebba dall'ing. Moro di Tolmezzo nel febbraio 1930, preannunciava una spesa di L. 97 mila.

L'acqua necessaria per l'acquedotto viene derivata dalla Sorgente Pignier situata sulla sponda destra del Rio omonimo. Il progetto comprende la costruzione delle opere di captazione della sorgente, della condotta adduttrice, di un serbatoio, della condotta distributrice e la fornitura a messa in opera di idranti e fontanelle pubbliche. La portata dell'acquedotto è di litri 1,50 al minuto secondo e tenuto presente che la popolazione di Laglesie San Leopoldo è formata di 350 abitanti, la quantità disponibile di acqua per abitante è per giorno di litri 154.

Il serbatoio costruito nella immediata vicinanza dell'abitato può contenere una quantità d'acqua di litri 37500 ed ha la funzione principale di costituire una abbondante riserva d'acqua per gli eventuali incendi e nel caso di magra eccezionale della sorgente, può servire come integratore della portata usufruendo dell'acqua immagazzinata durante la notte, periodo di consumo nullo o quasi.

Le condotte adduttrici e distributrici sono formate di tubi campari di acciaio senza saldatura, fabbricati nelle officine di Dalmine. Gli accessori (saracinesche, robinetti, idranti e fontanelle) sono stati forniti dalla ditta Galanti, Viganò e Marazza di Milano. I lavori murari di sterzo sono stati affidati alla Impresa Ghidini Luigi di Malborghetto.

I lavori hanno avuto principio il 3 giugno 1934 e sono stati portati a compimento recentemente, ed in modo, sono stati occupati giornalmente circa una ventina di operai. L'acquedotto come abbiamo accennato è stato eseguito a cura e spese del Comune di Pontebba, il quale ha ottenuto dallo Stato un mutuo di favore.

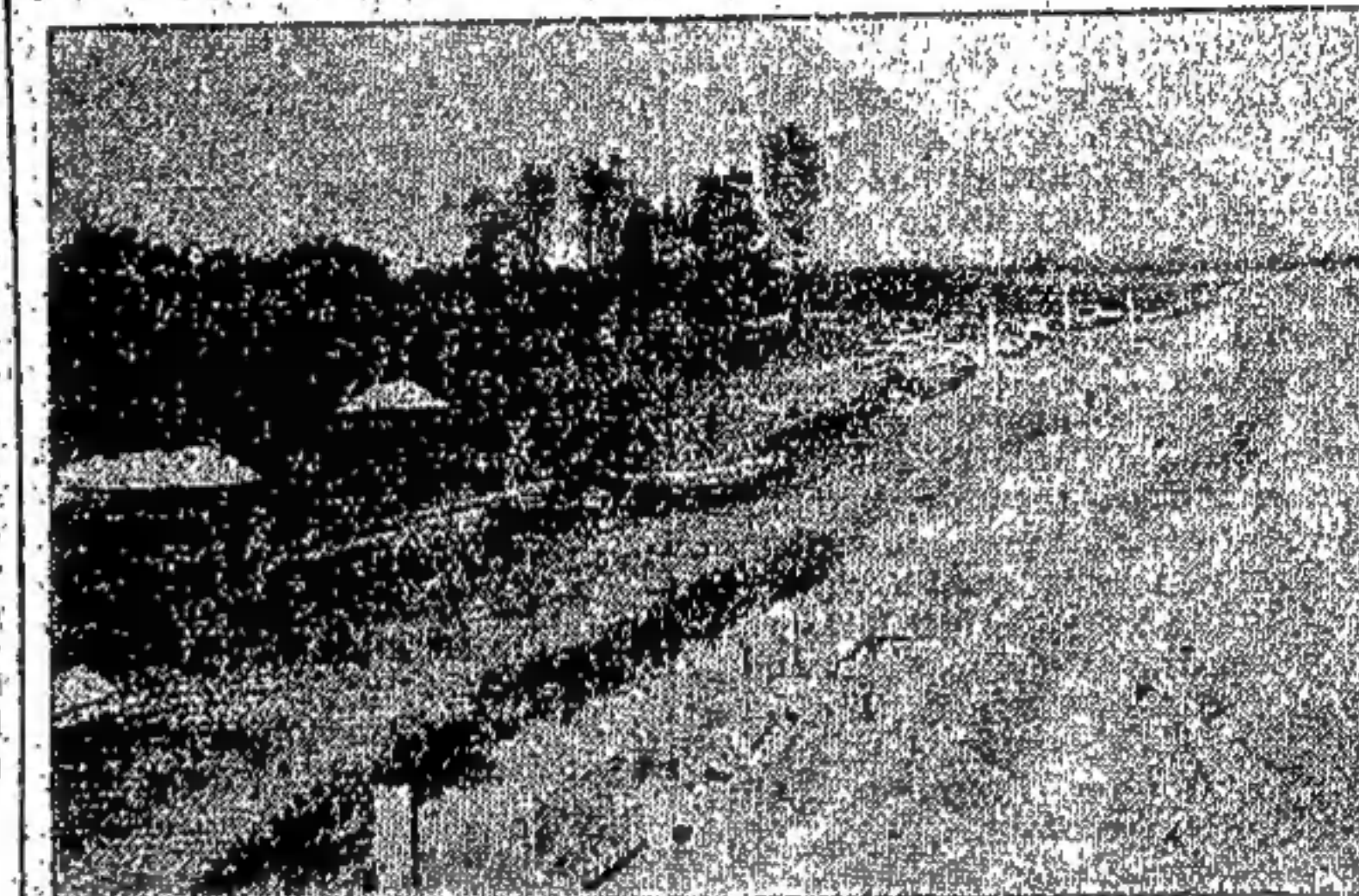


La scuola di Zugliano di Pozzuolo

Il Consorzio Roiale ricostruisce la presa sul Torrente Torre

Un milione e mezzo investito - 28 mila giornate lavorative

Il Consorzio Roiale di Udine che, attraverso le sponde, ha fondazioni delle opere di presa, a della diga si sono eseguite con cassoni autofondanti di cemento fino alla roccia e successivamente riempiti di calcestruzzo, in modo da costituire attraverso il Torre un diaframma guisto della moderna idraulica, e



S. Daniele del Friuli: il nuovo Acquedotto civico (le tubazioni pronte per la posa in opera)

alla fine del 1932, inizio, sotto la direzione del progettista, la costruzione dell'opera che è concepita con originalità di criteri e con perfetta diligenza di particolari. Una diga lunga 160 metri si stende attraverso il Torre nei pressi di Zompitta: essa è costituita da un nucleo cavo di calcestruzzo armato ed è esternamente rivestita di pietra piacentina, come sono egualmente rivestiti di pietra tutti i manufatti esposti al logorio delle ghiacciaie.

Completano l'opera altri manufatti e cioè le bocche e gli apparecchi di sgombramento per le pietre, il sistema di paratoie per la introduzione dell'acqua nel canale, un grande bacino di deposito per eliminare i materiali solidi portati dalle piene ed infine tutto un sistema di sbarramenti sotterranei, entro la campagna, ad impedire anche perdite d'acqua alla fine del 1932, inizio, sotto la



Le scuole di Sammarthensia di Pozzuolo

Più di due milioni di lavori dell'A.A.S.S.

Giro 27 mila giornate lavorative

La Sezione di Udine dell'Azienda Autonoma Statale della Strada ha provveduto a lavori per un complesso di L. 2.334.576,46 impiegando 26.673 giornate lavorative.

1. - Casa cantoniera a due alloggi presso Chiusaforte. Importo L. 30.921,33. - Numero di giornate-operaio 2182.
2. - Riparazione danni alluvionali, costruzione difesa e ricostruzione massicciata e curate dalla Carnia al Confine austriaco. Importo L. 340.000. - Numero di giornate-operaio 11028.
3. - Idem in località Grande Abrastone presso Pontebba. Importo L. 580.000. - Numero di giornate-operaio 6811.
4. - Sistemazione generale della Carnia a Tolmezzo. Importo L. 1.300.000.
5. - Spostamento tratti saltuari della tranvia del Tui da Tolmezzo a Paluzza. Importo L. 84.491,73. - Numero di giornate-operaio 1311.
6. - Sgombero materiale franato entro la galleria di Cave Predil. Importo L. 179.781,43. - Numero di giornate-operaio 2021.
7. - Riparazione danni alluvionali in Comune di Pulfero. Importo L. 212.780. - Numero di giornate-operaio 3475.



La scuola di Terenziano di Pozzuolo

Oltre due milioni di opere compiute dall'Amministrazione Provinciale

Quarantamila giornate lavorative impiegate

Le opere eseguite dall'Amministrazione Provinciale nell'anno XII sono le seguenti:

Varianti stradali di Terzo di Aquileia Importo L. 370.000 (ditta Alvisi Petrucci) giornate lavorative 4.240.

Sistemazione della strada Mortegliano, L. 1 milione (ditta Sautin Ruggero) g. 11.150.

Sistemazione idr. torrente Orvenco, L. 205.085 (ditta Piemonte Angeli) g. 1.890.

Sistemazione idr. torrente Pozzoni (Rivoli di Venzon parte alta), L. 90.100 (ditta cav. Arturo Agolzer) g. 1.410.

Sistemazione vecchia Prefettura Sede Uffici R. Questura, L. 115.000 (ditta Pietro Ber-ii, Giovanni Morassutti, ing. Aldo Bellavitis) giornate lavorative 2.160.

Sistemazione idr. bacino torrente Bettigia in Comune di Claut, L. 87 mila (ditta Cella Camillo) g. 1.340.

Sistemazione idr. bacino torrente Cimoliana in Comune Cimoliana, L. 253.000 (ditta D. Crignis Giovanni) g. 1.7600.

In complesso un importo di lire 2 milioni e 180.085 con un impiego di 33.350 giornate lavorative.

Diamo qualche cenno illustrativo dei più importanti lavori eseguiti dalla Provincia.

dire lo scorrimento a valle di immani canali detritici che si sono venuti formando alla testata dell'affluente Pozzuolo.

Anche in questo bacino grandi lavori di rimboscimento eseguiti dalla Milizia Forestale, sono il naturale completamento di una delle opere più importanti di sistemazione montana delle nostre Prealpi.

La sistemazione dei bacini del Cimoliano e del Bettigia affluenti del Cellina, costituiscono l'inizio di una vasta mole di lavori diretti alla sistemazione e messa in valore di una delle più vaste e sinora più trascurate valli della Provincia. I lavori si raccolgono ai vasti progetti di utilizzazione delle acque del torrente Cellina a scopi industriali ed agricoli.

Delle due opere finora eseguite la prima riguarda la difesa della sponda destra del Cimoliano di fronte a Cimoliana, opera importantissima che soddisfa a necessità assolute degli abitanti di quel simpatico villaggio. I quattro robusti repenti costruiti, mettono infatti al sicuro dalle erosioni del torrente un vasto terrazzamento dove giace la quasi totalità dei terreni agrari e su cui esiste l'abitato stesso.

La seconda sistemazione, quel-

forti velocità, sono ridotte al minimo e lunghi rettili danno all'opera l'aspetto di una vera e propria autostrada.

Per la formazione della nuova sede stradale si impiegarono 15 mila metri cubi per la massicciata e non meno di 30.000 di materiale ghiaioso.

Varianti della strada

Cervignano - Belvedere

La provinciale Cervignano, Aquileia, Belvedere, è arteria di grande importanza perché dà accesso alla zona archeologica di Aquileia, nonché alla stazione climatica di Grado. L'Amministrazione provinciale - seguendo il piano di sistemazioni stradali già iniziato dai casali Papparotti e Lanzacco ha ritenuto indispensabile che quell'arteria risponda dal punto di vista planimetrico ed altimetrico, alle esigenze del traffico moderno. All'incontro nella

traversa dell'abitato di Terzo, la strada presentava una serie non interrotta di curve, flessi ed angoli bruschi che rendevano addirittura pericoloso il transito degli autoveicoli. In 400 metri, infatti, esistevano ben 8 curve, rese più pericolose dalla presenza di fabbricati che impediscono ed o-

diventare una arteria di grande comunicazione.

Le caratteristiche della strada sono le seguenti: Larghezza tra ciglio e ciglio m. 9, larghezza della banchina laterali m. 0,75, del piano carreggiabile provvisto di massicciata m. 7,50; la strada è quasi ovunque alquanto in rialzo sul piano di campagna circostante.

Le opere d'arte ed i lavori richiesti dalla variante consistono principalmente nell'attraversamento della Roggia Mortesina e nella costruzione di un ponte sulla Roggia Mortesina (ramo della Natisa) della luce obliqua di m. 20. Il ponte è con fondazioni su palafitte di cemento a tre luci.

L'acquedotto di S. Daniele

Scegliendo un annoso problema di preminente importanza per la vita cittadina, San Daniele del Friuli, che tanta parte ha nella storia del Friuli, ha visto nell'anno XII, tradursi in lieta realtà la costruzione del nuovo Acquedotto Civico da vari anni attesa.

San Daniele da oltre 40 anni era servita da un impianto idrico che si presentava ormai per la sua disastrosa vetustà, insufficiente allo sviluppo demografico assunto dal Comune, e difettoso nei riflessi igienici e sanitari. Il Comune nel 1930 approvava il progetto per un nuovo impianto, compilato dal progettista del precedente acquedotto ing. cav. Lorenzo de Toni di Udine. Progetto che prevede la spesa di L. 1.850.000. Condotta all'incirca di 1,50 metri di diametro (ed in ciò è doveroso ricordare con riconoscenza il prezioso appoggio avuto da S. E. il Prefetto e dal Genio Civile) otteneva il finanziamento dell'importante opera con un mutuo concesso dalla Cassa DD. e FF. ammortizzabile in 35 anni con il concorso governativo nel pagamento degli interessi in misura di annue lire 51.150,68 ben rilevante quando si tenga presente che l'ammortamento annuo a cui deve provvedere il Comune è di lire 83.000.

Assicurato il finanziamento, con celerità veramente fascista, si passava all'appalto. All'asta pubblica indetta il 18 maggio 1934 si aggiudicava l'importante lavoro alla Società Italiana Industria Idrauliche di Roma, con un rilevante ribasso d'asta che ha permesso al Comune il realizzo di una sensibile economia.

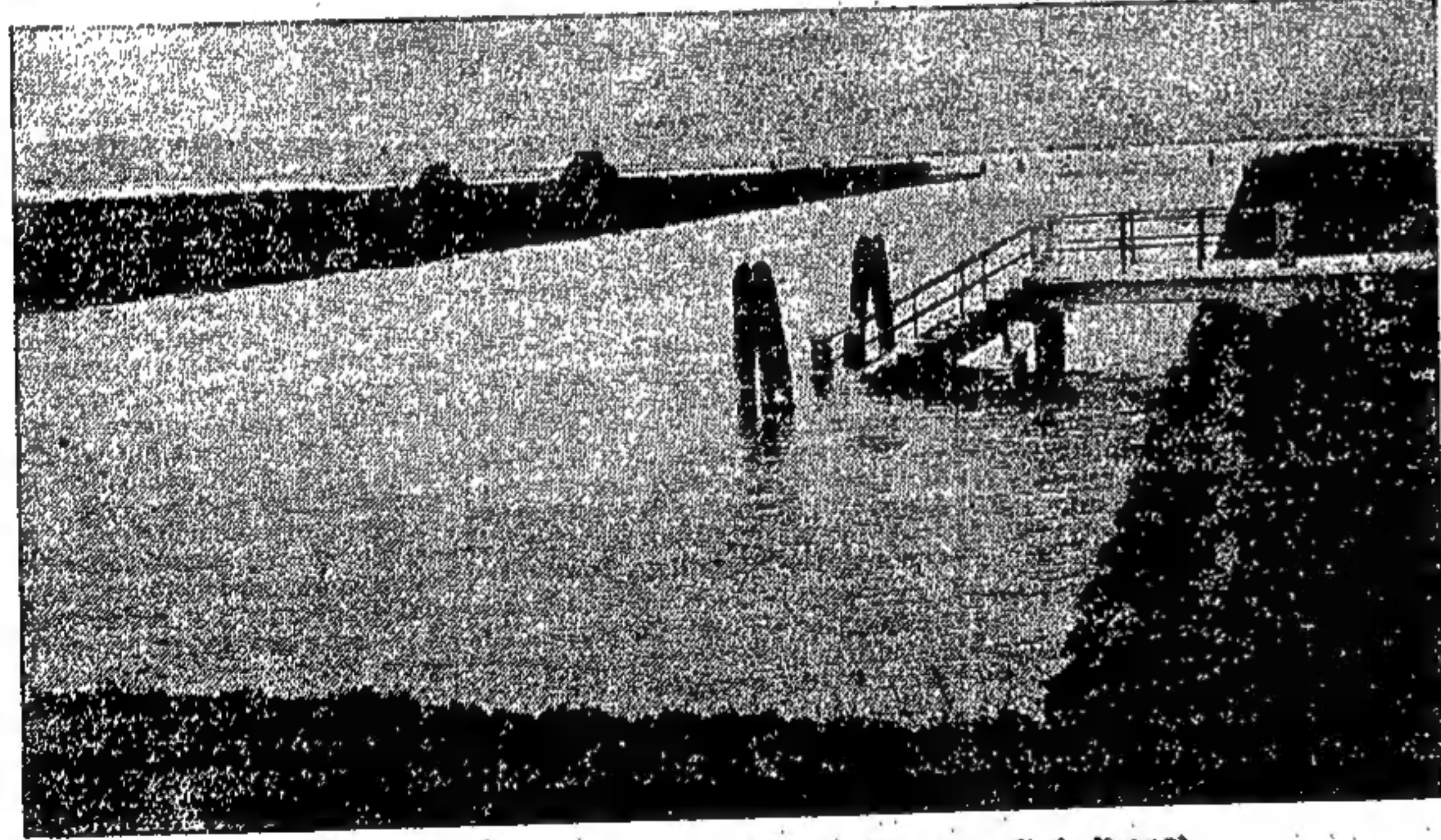
Il giorno 30 giugno 1934 si iniziavano i lavori che sono ormai in pieno sviluppo e che dovranno essere ultimati entro il luglio 1935. Dire delle caratteristiche della nuova opera è presto fatto. L'acquedotto viene captato in località Riolata nel campo di Osoppo in Comune di Bula con imponenti manufatti di emungimento della falda acquifera del sottosuolo. Convo-

glita con un tubo da 40 cm. in ghisa tipo ILVA viene attraverso 12 Km. di condotta, in gran parte lungo la vecchia sede della sponda destra del Canale Ledra, portata alla centrale idroelettrica di Ponte Pelli da dove un nuovo impianto di turbonorme fornito dalla Società Anonima Idroelettrica San Giorgio di Genova-Sestri, rilancia la massa d'acqua negli alti serbatoi del Castello di S. Daniele (quota 267) e da qui nella rete di distribuzione cittadina fino alle lontane Farzioni di Villanova e Aoneda.

I vantaggi che dal nuovo impianto derivano alla Città sono: 1.° La purezza chimica e batteriologica della nuova acqua, che si presenta ottima alla degustazione e freschissima, e ciò in sostituzione della precedente acqua che era captata in superficie e in forma del tutto empirica. 2.° La quantità: il nuovo impianto darà alla cittadinanza 25 litri al minuto secondo in luogo degli otto che finora a mala pena si avevano. 3.° La sicurezza matematica che l'acqua ci sarà sempre, che non si avranno più le frequenti interruzioni che ora si lamentano, e ciò a dato del collocamento a riposo delle vecchie pompe idrauliche che da 40 anni inarcano senza posa e in loro vece si avranno, come detto, modernissime turbonorme.

Il fabbisogno della cittadinanza è quindi largamente assicurato anche se la popolazione del Comune dovesse raddoppiare.

Ma oltre a questi vantaggi duraturi e permanenti, vi sono anche quelli inestimabili di dare sicura occupazione per tutta la invernale stagione invernale, alla massa operaia del Comune. Si pensi che con i turni mensili prescritti e con le cariche fatte in base al servizio anagrafico operaio del Municipio, hanno trovato occupazione fino ad oggi ben 290 operai e si sono fatte 22000 giornate lavorative. I lavori sono appena ad un terzo del loro sviluppo.



Darsena presso il porto di Lignano (Comune di Latisana)

Sistemazione bacini montani

Nell'anno XII il Ministero dell'Agricoltura e Foreste (Sottosegretario per la bonifica integrale) ha fatto eseguire in concessione all'Amministrazione Provinciale lavori di sistemazione idraulica dei bacini montani dei torrenti Orvenco e Rivoli di Venzon affluenti del Tagliamento, e del Cimoliano e Bettigia affluenti del Cellina.

I lavori di sistemazione del torrente Orvenco sono il completamento degli importanti lavori eseguiti nel 1925 dal Genio Civile nel torrente Prencenza, e sono diretti al consolidamento al piede di alcune grandi frane che minacciano il rigoglioso territorio collinare di Montearsa in Comune di Artegn.

Constano di otto briglie nel corso principale dell'Orvenco ed una nel Rio Lezzo, profondamente incassato sulle rocce tenere e poco coerenti che formano il piano di scorrimento delle frane.

Collateralmente, la Milizia Forestale ha eseguito importanti lavori di rinsaldamento delle pendici.

La sistemazione idraulica dell'alto bacino del torrente Rivoli di Venzon è diretta al completamento degli importanti lavori eseguiti negli scorsi anni per l'assottigliamento di questo disordinato torrente che per passato ha tante volte interrotto il transito tra l'alta valle del Tagliamento e la pianura.

Le modeste opere ultimamente eseguite hanno lo scopo di impe-

la del bacino del Bettigia, è distaccato gravemente una visuale a distanza. La variante eseguita risolve il problema in maniera radicale e definitiva; sono stati costruiti metri 1070 di nuova strada comprendente due rettili ed una curva di 800 metri di raggio, ed è stato sistemato un tronco della esistente strada all'attacco verso nord della variante lungo m. 250, ed altro tronco a sud della lunghezza di m. 90.

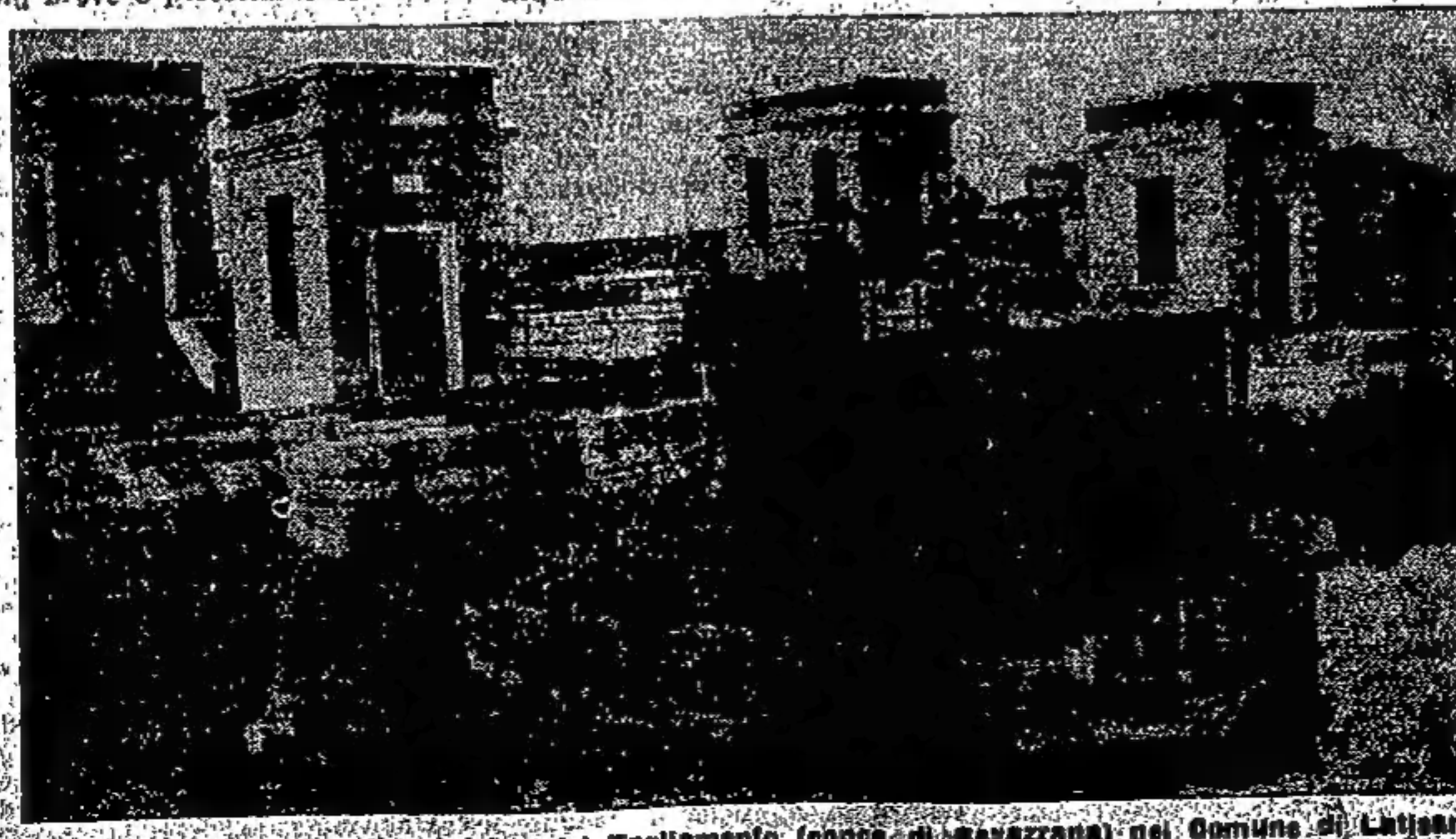
Colta variante si ottiene in definitiva un percorso di 200 metri più breve e perfettamente adatto

Varianti stradali

Udine - Mortegliano

Il collegamento fra il capoluogo della provincia e il grosso centro di Mortegliano era finora ostacolato dalla mancanza di una via di comunicazione rispondente all'aumentato traffico e da ciò ne soffriva una notevole zona della Bassa friulana. Si è pensato quindi di eliminare il grave inconveniente con l'esecuzione di numerose varianti alla preesistente strada che, si può dire, è stata rifatta completamente.

Infatti la nuova sede stradale abolisce quasi del tutto la vecchia strada su cui solo a brevi intervalli si è appoggiata. Partendo dall'altezza dell'ospedale psichiatrico di Udine l'arteria percorre 11 chilometri fino all'ingresso di Mortegliano. La nuova strada che proseguirà in avvenire fino a Latisana ha una ampiezza di oltre 7 metri. Le curve soprallevate, e di da permettere fra qualche tempo, quando la strada sarà bene compressata ed asfaltata, la più



Rialzo della testata sulla sinistra del Tagliamento (zona di Savazzana) nel Comune di Latisana